



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE II

MONITORAGGIO SULL'APPLICAZIONE DELLA VAS IN ITALIA

PERIODO RIFERIMENTO 2012

Il presente documento rappresenta il lavoro del Tavolo VAS Stato-Regioni-Provincie autonome istituito al fine di applicare in modo armonico e condiviso le procedure di valutazione ambientale strategica. In nessuna forma rappresenta opinione vincolante per il Ministero, le Regioni o le Provincie autonome e non ha carattere regolamentare.

Il documento è stato redatto in risposta all'obbligo di legge di cui al d.lgs. 152/06, articolo 7, comma 8, che prevede che le Regioni e le Province autonome informino il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare circa i provvedimenti adottati e i procedimenti di valutazione in corso.

I questionari ed il report sono stati concordati e condivisi dal Tavolo VAS. Il Tavolo VAS è supportato da ISPRA.

Ogni utilizzo del documento è consentito previa indicazione della fonte.

Premessa	4
1. La VAS a livello nazionale	5
1.1. Procedure di VAS ultimate al 2012	6
1.2. Analisi del rispetto della tempistica delle procedure di VAS attuate .	8
1.3. Partecipazione delle autorità ambientali e del pubblico alla procedura di VAS	12
1.4. Qualità della valutazione ambientale	12
1.5. Attività di coordinamento del MATTM per l'applicazione della VAS	14
1.6. Strumenti di supporto alla procedura: il portale delle valutazioni ambientali via- vas del ministero dell'ambiente.....	15
1.7. Consultazione transfrontaliera	18
1.8. Criticità	22
2. La VAS nelle Regioni e Province Autonome.....	24
2.1. Scheda di sintesi sulle criticità e sulle positività riscontrate nell'applicazione della VAS	25
2.2. Le Autorità competenti	28
2.3. La normativa regionale in materia di VAS.....	35
2.4. Strumenti di supporto alla procedura: modulistica, linee guida, sperimentazioni, area web dedicata alla VAS.....	50
2.5. Quadro riepilogativo delle procedure di VAS regionali / locali.....	73
2.5.1. Procedure di VAS	73
2.5.2. Procedure di verifica di assoggettabilità a VAS	76
3. Conclusioni	78
Contributi	79
Allegato 1: Schede di sintesi sulle criticità e sulle positività riscontrate nell'applicazione della VAS	
Allegato 2: Elenco Autorità competenti di livello regionale e Province autonome	

PREMESSA

L'attività di monitoraggio sull'applicazione della VAS in Italia è svolta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) in base a quanto previsto dall'articolo 12 della Direttiva 2001/42/CE e dall'articolo 7, comma 8 del D.lgs. 152/06 e s.m.i..

Il presente Rapporto raccoglie ed esamina, dunque, le procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) condotte nel 2012 a livello nazionale e a livello di Regioni e Province Autonome. Per le Regioni e Province Autonome sono descritte, inoltre, le modalità con cui è stato recepito il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la parte relativa alla VAS. Prevedendo di redigere un report sull'applicazione della VAS con frequenza annuale, così come indicato dalla normativa, si è optato affinché gli argomenti e/o passaggi già presentati nel precedente Rapporto, se comunque attuali, vengono ripresentati al fine di una semplificazione nella rappresentazione dello stato dell'arte, senza dover affrontare una lettura in parallelo su più tomi. La parte relativa al numero di procedure riguarderà invece solo l'anno a cui il Rapporto si riferisce.

Il Rapporto vuole costituire uno strumento di sintesi per la conoscenza dell'applicazione della VAS sull'intero territorio nazionale, essenziale per valutare l'efficacia stessa della procedura ed il suo effettivo contributo allo sviluppo sostenibile, nella consapevolezza che il successo delle strategie per il suo raggiungimento dipende dalle buone pratiche messe in campo da tutte le istituzioni coinvolte e dallo sforzo comune che esse approfondono nell'armonizzazione normativa e nello scambio e nella diffusione delle informazioni e dei risultati.

In un processo di miglioramento del Rapporto, il questionario condiviso per il monitoraggio 2012 ha previsto di richiedere alle Regioni e Province autonome una sintesi sulle criticità e sulle positività riscontrate nell'applicazione della VAS a livello regionale/locale. Tali contributi sono riportati integralmente nell'Allegato 1 a questo Rapporto.

.

1. LA VAS A LIVELLO NAZIONALE

I primi passi dell'Italia verso l'applicazione della Direttiva 2001/42/CE sono stati condotti nella valutazione di programmi legati all'uso dei fondi strutturali. Le linee guida per *“L'applicazione della Direttiva 2001/42/CE al ciclo di programmazione 2007-2013 dei Fondi Strutturali in Italia”* a cura del MATTM e della Rete delle Autorità Ambientali e Autorità della Programmazione, hanno costituito, insieme con i documenti di indirizzo dell'Unione Europea, alcune sperimentazioni italiane e internazionali e la letteratura di settore, il punto di riferimento per l'applicazione della procedura ai Programmi Operativi Nazionali del ciclo 2007-2013, elaborati e adottati in assenza di una legge nazionale di recepimento della Direttiva VAS.

Il Decreto legislativo n.152 del 14/4/2006, anche se in ritardo, ha recepito la direttiva 2001/42/CE, le successive modifiche allo stesso avvenute con il decreto legislativo n.4 del 16/1/2008, ed il decreto legislativo n.128 del 29/1/2010 hanno reso ancor più coerente la normativa italiana al dettato europeo.

I diversi aggiustamenti, hanno reso la VAS, materia di per se già complessa, ancor più difficile da definire nelle procedure e contenuti, tanto è che ad oggi non si ha ancora un quadro perfettamente definito della procedura nel suo insieme, riferendoci in particolare alle cosiddette “procedure integrate di valutazione” ed al monitoraggio, e non si ha un approccio armonizzato ed uniforme a livello delle diverse regioni.

Ne consegue che ad oggi, elementi di interesse sono: l'integrazione delle procedure di valutazione, il valore della partecipazione¹, la necessità di instaurare solidi meccanismi di collaborazione tra le autorità coinvolte, anche al fine di attuare efficacemente il monitoraggio di piani e programmi sottoposti a VAS; tutti questi aspetti scontano ancora notevoli lacune informative e conseguenti ritardi applicativi.

¹ In questa direzione muovono le modifiche introdotte al Testo Unico Ambientale con il D.Lgs. 128/2010.

1.1. PROCEDURE DI VAS ULTIME AL 2012

Dal 2007 ad oggi la VAS ha compiuto notevoli passi in avanti, soprattutto in funzione delle notevoli criticità emerse dalla pratica della valutazione di piani e programmi che presentano, per loro stessa natura, un elevato livello di complessità e coinvolgono una molteplicità di problematiche economiche, sociali e ambientali. A tali problematiche la valutazione ambientale strategica seguita a dare, con fatica, risposte adeguate, sia per la necessità di contemperare la prospettiva ambientale con esigenze socioeconomiche contingenti e predominanti, sia per la difficoltà di oggettivare le ricadute di scelte socioeconomiche a lungo termine su matrici ambientali interagenti, talvolta già compromesse e, comunque, interessate dall'azione congiunta di una sommatoria di piani e programmi e progetti.

Le due grandi categorie di piani e programmi fino ad oggi affrontati, programmi operativi nazionali e piani di tutela ambientale, hanno risentito entrambe di carenze strutturali ai piani e programmi stessi.

Nel caso dei PO nazionali, l'indeterminatezza delle scelte ha condotto a valutazioni incentrate principalmente sull'analisi dello stato dell'ambiente ante piano e sull'integrazione, ex post, all'interno del piano stesso, di obiettivi di sostenibilità ambientale mirati a conservare o migliorare quello stato: l'obiettivo ambientale si trasforma in obiettivo di piano, al cui raggiungimento concorrono specifiche misure e azioni. In tal modo si garantisce la sostanziale positività degli effetti ambientali del piano, e si rimandano a momenti successivi dell'attuazione le valutazioni concernenti eventuali azioni con impatti potenzialmente negativi per le quali non sussistevano alternative praticabili, in primo luogo l'alternativa "zero" (es.: la realizzazione di comparti industriali o di infrastrutture). Con la nuova programmazione per i fondi strutturali 2014-2020, avviata nel 2013, avremo modo di verificare se tale atteggiamento persiste o si è riusciti a maturare un approccio più efficace ed efficiente. Di questo se ne potrà dare riscontro nei prossimi report.

Nel caso dei piani di tutela ambientale la valutazione ambientale è risultata compromessa dall'assenza di un'adeguata rete di monitoraggio, provinciale, regionale e nazionale, e il piano stesso, nella maggior parte dei casi, rimanda al

completamento della rete di monitoraggio (si vedano a tal proposito i piani di gestione dei distretti idrografici – report anno 2011) per la definizione di specifiche misure e azioni che necessitano di specifiche informazioni quantitative e qualitative.

Di seguito sono elencati i procedimenti VAS nazionali conclusi entro il 31/12/2012 e la tipologia del P/P.

Tabella 1 Procedure di VAS nazionali per tipologia di Piano/Programma al 31/12/2010

Procedura	Tipologia P/P	Quantità	Data del Decreto di parere motivato	
VAS	Infrastrutture, energia	Piano di Sviluppo della Rete Trasmissione elettrica Nazionale 2011 Terna S.p.A. - (PdS RTN 2011)	1	31/5/2012
	Acque	Piano di Bacino - Stralcio bilancio idrico del Bacino del Lago di Massaciuccoli	1	19/4/2012
	Acque	Piano di Bacino - Stralcio bilancio idrico - Fiume Arno	1	27/3/2012
Verifica di assoggettabilità.	-	-	-	-
Totale		3		

Fermo restando che la procedura di VAS non ha soluzioni di continuità e non si conclude con il parere motivato, ma va oltre con le successive procedure ai fini dell'approvazione e del monitoraggio, in questo documento, si è preso come riferimento il parere motivato al fine di definire e “misurare” le annualità che si vengono a rappresentare.

Come già detto la procedura di VAS risente ancora della relativa “novità” della procedura stessa e delle “aree grigie” della normativa che necessitano man mano che se ne presenta il momento, di elementi di chiarificazione, anche procedurali. Nel 2012 ci si particolarmente confrontati con le procedure di revisione dei piani, articolo 15 comma 2 e con le procedure di VIA-VAS integrata per i Piani regolatori portuali. Per questi ultimi, non essendo ancora conclusi quelli avviati, saranno oggetto di riflessioni nei prossimi report laddove si arriverà al parere motivato. Riguardo alle procedure di revisione, è stato svolto un

impegnativo lavoro con i Piani di gestione dei distretti idrografici, redatti a norma della direttiva 2000/60/CE e d.lgs. 152/06 Parte III. Si tratta di piani per i quali il decreto di parere motivato è stato firmato nel 2010. Degli otto distretti idrografici italiani, solo per uno non furono richieste revisioni al piano. Gli altri, tranne uno che non si è ancora attivato, hanno attivato le procedure di revisione. La procedura si è quindi impostata attraverso un minimo di due incontri, (in alcuni casi ne sono stati necessari un numero superiore) con l'Autorità competente (il MATTM) e con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MiBAC) che hanno firmato di concerto il parere motivato, al fine di collaborare alla revisione del piano. Tale attività si è conclusa con due dichiarazioni di ottemperanza prodotte rispettivamente dal MATTM e dal MiBAC. In un caso, avendo valutato che la revisione non era coerente con le prescrizioni del parere motivato, il piano revisionato è stato respinto ed è stato necessario riavviare la procedura di revisione. A valle di queste si è potuto procedere alle successive fasi di approvazione. Nella dichiarazione di sintesi, di cui all'articolo 17, anche questi passaggi hanno trovato giusta evidenza. Nel 2012 per la prima volta tale procedura è stata attivata anche al Piano di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale 2011 Terna S.p.A.. Va detto che tale passaggio ha chiesto un forte impegno e un consumo notevole di tempo. Per alcune delle revisioni, la procedura non si è ancora conclusa il che significa che stanno richiedendo più di un anno di tempo!

1.2. ANALISI DEL RISPETTO DELLA TEMPISTICA DELLE PROCEDURE DI VAS ATTUATE

L'applicazione della VAS, così come delineata dalla normativa, prevede una tempistica ben definita per i passaggi procedurali concernenti le consultazioni e l'espressione delle osservazioni da parte dei soggetti con competenze ambientali e del pubblico e del parere da parte dell'autorità competente.

Per la verifica di assoggettabilità, rubricata all'articolo 12, al comma 2 si prevedono 30 giorni per la consultazione con i soggetti con competenze ambientali e, al comma 4, si prevede che entro 90 giorni dall'avvio della procedura venga emesso il provvedimento di verifica. In ambito nazionale, per il

2012 riguardo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, non si sono registrate richieste e quindi non si riportano dati in merito.

Per la procedura di VAS (artt.13-18), si possono individuare tre momenti in cui la normativa individua una tempistica: 1) la consultazione sul rapporto preliminare, comunemente definita consultazione di *scoping*, la cui durata è variabile fino ad un massimo di 90 giorni; 2) la consultazione sulla proposta di piano e del rapporto ambientale, pari a 60 giorni; 3) l'espressione del parere motivato, entro 90 giorni dalla fine della consultazione. Al fine di rappresentare l'andamento della procedura, sono stati individuati altri due momenti significativi: a) la pubblicazione della proposta di piano e del rapporto ambientale, che potrebbe fornire informazioni sui tempi necessari per l'elaborazione del piano/programma (concertazione, ecc.); b) la decisione finale, che, in estrema sintesi, somma i tempi per la revisione del piano, se prevista, e l'approvazione dello stesso.

I piani per i quali si è arrivati all'espressione del parere motivato, per il 2012, sono 3, pertanto è difficile generalizzare partendo da un numero così ridotto di dati.

Nella tabella che segue, vengono riportati i dati relativi al 2012, confrontati anche con le tempistiche medie registrate nei precedenti report².

Dai dati mostrati nella tabella, curiosamente si nota che, per motivi che non si vogliono analizzare in questo contesto, il massimo del consumo del tempo si è avuto nella fase di valutazione (redazione del parere motivato), che oltretutto prevedrebbe un limite da non superare di 90 giorni. Mentre ci si dovrebbe aspettare che il consumo maggiore di tempo fosse nella fase di redazione del piano, in cui si formano, analizzano e valutano le varie alternative di piano, si attuano le procedure partecipative ed informative, ecc.. Tale fase, che dovrebbe richiedere maggior tempo ed attenzione, non va oltre i 2 mesi, quando addirittura non raggiunge due settimane. Tale aspetto rappresenta una forte criticità ed un campanello d'allarme riguardo alla qualità delle procedure avviate.

² Si ricorda che il numero estremamente esiguo di piani comporta che quanto indicato ha un valore informativo di scarsa significatività statistica. Di questo si è consapevoli, ciò non di meno è comunque un quadro indicativo dello stato dell'arte sulla tematica. Una valutazione robusta richiede una analisi puntuale dei singoli piani.

Rimanendo nel merito delle tempistiche, per il 2012 si denota che i 90 giorni entro cui inviare le osservazioni di scoping sono stati sempre concordati con un intervallo ridotto di 1 o 2 terzi; i tempi per la redazione della proposta di piano e del rapporto ambientale sembrerebbero ristretti, anche se non è prevista una tempistica, i tempi per la consultazione pubblica vengono sempre rispettati, altrettanto non può dirsi per l'espressione del parere motivato. Riallacciandosi a quanto evidenziato sopra in merito alla revisione del piano, anch'essa una forte consumatrice di tempo, si è portati a pensare ad un giusto riscontro alla ipotizzabile mancanza di partecipazione alla redazione del piano e del RA denunciata dai tempi ridotti tra la fine dello scoping e la pubblicazione della proposta di piano e del RA. Questo lascerebbe pensare che piuttosto di una procedura partecipata, ci si trova in una condizione in cui la valutazione è una azione indipendente che viene a valle dalla redazione del piano e del RA.

Tabella 2 Tempi medi di svolgimento delle procedure di VAS nazionali

Fase della procedura	Consultazione Rapporto preliminare	Comunicazione della proposta di piano e RA(1)	Consultazione Proposta di piano e RA	Espressione parere motivato	sommatoria dei giorni	Decisione (2)
Tempo previsto dalla normativa	≤ 90 giorni	Indefinito	60 giorni dalla pubblicazione avviso	90 giorni dalla fine consultazione		indefinito
Tempo medio rilevato monitoraggio 2009-2010	60 giorni	60 giorni	60 giorni	160 giorni	340	521 giorni (3) 1476 giorni (4)
Tempo medio rilevato monitoraggio 2011	45	160 giorni	60 giorni	479 giorni	744	
Piano di Sviluppo della Rete Trasmissione elettrica Nazionale 2011 Terna S.p.A. - (PdS RTN 2011)	60	11	60	380	511	
Piano di Bacino - Stralcio bilancio idrico del Bacino del Lago di Massaciuccoli	60	75	60	375	570	
Piano di Bacino - Stralcio bilancio idrico - Fiume Arno	30	49	60	392	531	
Note: 1 Dalla chiusura consultazione scoping (trasmissione parere di scoping della CTVA) alla presentazione della Proposta di piano e del RA. (pubblicazione su GURI avvio della consultazione) 2 Dall'avvio scoping alla pubblicazione della decisione 3 Riferito ai PdS Terna 2009-2010-2011 4 Riferito ai PGDI: fiume Serchio, fiume Po						

1.3. PARTECIPAZIONE DELLE AUTORITÀ AMBIENTALI E DEL PUBBLICO ALLA PROCEDURA DI VAS

Al fine di verificare la partecipazione all'attività consultiva, è stato calcolato il numero delle osservazioni presentate in merito alla proposta di piano/programma ed al rapporto ambientale.

Si conferma quanto già evidenziato nel precedente report riguardo al numero esiguo di osservazioni pervenute rispetto al numero di soggetti coinvolti ed al bacino d'interesse, inoltre non si sono registrate osservazioni da parte del pubblico.

Tabella 3 Procedure di VAS nazionali e partecipazione del pubblico

Piano / Programma	Osservazioni al P/P e al RA
Piano di Sviluppo della Rete Trasmissione elettrica Nazionale 2011 Terna S.p.A. - (PdS RTN 2011)	43
Piano di Bacino - Stralcio bilancio idrico del Bacino del Lago di Massaciuccoli	3
Piano di Bacino - Stralcio bilancio idrico - Fiume Arno	5

1.4. QUALITÀ DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE

Una procedura di VAS avviata sin dalle prime fasi di elaborazione del piano o programma, condotta in stretta collaborazione tra autorità competente e autorità procedente e con un'ampia partecipazione dei soggetti con competenze ambientali e del pubblico, dovrebbe condurre ad un parere motivato favorevole; con esso l'autorità competente non dovrebbe esprimere la necessità di ricorrere a successive revisioni del piano o programma, in quanto la costruzione, la valutazione e la scelta di eventuali scenari alternativi dovrebbero essere state già affrontate e risolte nel corso della redazione del piano o programma.

La presenza, nel parere motivato, di prescrizioni con le quali si richiede la revisione del piano o programma, è l'indicatore scelto già nei precedenti report attraverso cui tentare di rappresentare la qualità del processo di VAS nazionale,

ponendo in primo piano la funzione della collaborazione tra autorità e il valore dell'informazione e della partecipazione.

Va ricordato, come già fatto nei precedenti report, che è opinione di questo MATTM che, tale soluzione, consente un recupero e una soluzione "ex post" di parte dei temi ambientali lasciati irrisolti dal piano o programma, ma non può supplire alla mancata integrazione degli aspetti ambientali così come se fossero stati affrontati fin dal principio della redazione del piano stesso.

Tabella 4 Procedure di VAS nazionali concluse al 2010 e numero delle prescrizioni riportate nel parere motivato

Piano /Programma	Numero prescrizioni
Piano di Sviluppo della Rete Trasmissione elettrica Nazionale 2011 Terna S.p.A. - (PdS RTN 2011)	59
Piano di Bacino - Stralcio bilancio idrico del Bacino del Lago di Massaciuccoli	30
Piano di Bacino - Stralcio bilancio idrico - Fiume Arno	15

Un ulteriore elemento di osservazione, riguardante "la partecipazione" e "la qualità", appena trattate, può fornirla il Piano di sviluppo della rete di trasmissione elettrica nazionale che avendo una frequenza annuale, ci consente di presentare una prima serie quadriennale rispetto a questi indicatori.

Piano di Sviluppo della Rete Trasmissione elettrica Nazionale - Terna S.p.A. - (PdS RTN)	2008	2009	2010	2011
Numero osservazioni	26	20	23	43
Numero prescrizioni	20	15	48	59

Da questa serie si riscontra una crescente partecipazione alla consultazione del piano, quindi una presa di consapevolezza dello strumento da parte delle pubbliche amministrazioni e del pubblico, che però sembrerebbe non accompagnata da un miglioramento della qualità della procedura laddove a distanza di 4 anni si riscontra un numero di osservazioni nel parere motivato più che raddoppiato.

1.5. ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO DEL MATTM PER L'APPLICAZIONE DELLA VAS

Al livello nazionale è attivo il “Tavolo VAS Stato – Regioni – Province Autonome”, coordinato dal MATTM, al quale partecipano anche il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e l'Istituto Superiore per la Protezione Ambientale. Il Tavolo VAS, costituitosi subito dopo l'entrata in vigore della Direttiva 2001/42/CE, ha l'obiettivo di condividere informazioni ed esperienze nel campo della VAS e di favorire l'armonizzazione delle procedure.

Nel 2012 il Tavolo VAS ha proseguito il lavoro di approfondimento delle procedure di VAS. Le tematiche di approfondimento hanno riguardato le procedure integrate VIA-VAS, andando a studiarne in particolare due aspetti:

- Procedure integrate
- Monitoraggio integrato

Le due attività si sono concluse con due documenti prodotti dalla Direzione Valutazioni Ambientali e condivisi con i sottogruppi del tavolo VAS, il primo ha affrontato la problematica delle procedure integrate andando ad analizzare la tematica degli SUAP di forte attualità “Coordinamento fra procedure di valutazione ambientale connesse all'attivazione dello Sportello Unico per le Attività Produttive”; il secondo, proseguendo il lavoro sul monitoraggio, ha affrontato la tematica nell'ottica dell'integrazione del monitoraggio VAS con il monitoraggio VIA, ora anch'esso reso obbligatorio dalle ultime modifiche al d.lgs. 152/06, “Prime proposte metodologiche per il monitoraggio integrato VAS-VIA”.

Questi due documenti hanno carattere introduttivo e di stimolo per il prosieguo dei lavori del Tavolo VAS. Purtroppo va registrato che l'attuale contesto economico e i tagli alle Amministrazioni hanno comportato un forte rallentamento di questa attività sperimentale/progettuale, che andrà riorganizzata ed impostata tenendo conto della scarsità di personale e fondi da destinare.

1.6.STRUMENTI DI SUPPORTO ALLA PROCEDURA: IL PORTALE DELLE VALUTAZIONI AMBIENTALI VIA-VAS DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE

Il portale delle valutazioni ambientali VIA-VAS (www.va.minambiente.it) del Ministero dell'Ambiente è il punto di accesso unico alle informazioni amministrative e tecniche relative alle procedure di valutazione ambientale strategica di competenza statale attraverso il quale, in attuazione di quanto previsto dalla Convenzione di Aarhus e degli adempimenti a carico dell'autorità competente previsti dalla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., è resa disponibile on-line tutta la documentazione tecnico-amministrativa relativa alle procedure di VAS (es. Rapporto Ambientale, Sintesi non Tecnica, Proposta Piano/Programma, Avvisi al Pubblico, Osservazioni del Pubblico, Provvedimenti Ministeriali) ed attraverso il quale è possibile la consultazione dello stato delle procedure in tempo reale grazie all'interconnessione con le diverse banche dati della Direzione Generale per le valutazioni ambientali.

Il Portale consente di adempiere all'obbligo di dare evidenza pubblica del Piano/Programma e di presentare, anche mediante Posta Elettronica Certificata, le osservazioni da parte del pubblico durante la fase di consultazione pubblica.

Il portale fornisce inoltre informazioni sulle procedure integrate VIA-VAS e VIA-VINCA e sulle consultazioni transfrontaliere. Mensilmente in home page (Sezione "Dati ambientali in evidenza") è disponibile un servizio web-GIS che permette di visualizzare i territori interessati da procedure VAS in corso ed il loro stato.

www.minambiente.it

Home | Contatti | Mappa del sito | Cerca nel sito

**MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**

Valutazioni ambientali: VAS VIA

Ricerca

- Piani e Programmi (VAS)
- Progetti (VIA)

Procedure in corso

- Procedure VAS
- Procedure VIA

Procedure concluse

- Dati di sintesi
- Statistiche
- Provvedimenti

Monitoraggio

- Monitoraggio VAS
- Osservatori ambientali

Condivisione

- Dati ambientali
- Specifiche tecniche e Modulistica
- Normativa
- Studi e indagini di settore
- Programmi Assistenza Tecnica

Comunic-AZIONE

- Eventi & Notizie
- La Direzione informa
- Area giuridica
- Spazio per il CITTADINO
- Spazio per il PROPONENTE

Sei in: Home - Home

Piani/Programmi/Progetti in consultazione **Invio Osservazioni**

Valutazione Ambientale Strategica

Nessun piano/programma in consultazione

Valutazione Impatto Ambientale

Lavori di approfondimento del canale di accesso e del bacino di evoluzione del porto di Monfalcone - quota di progetto: -12,50 m s.l.m.m. [...] Scadenza presentazione osservazioni: **25/08/2013**

Metanodotto Agrigento-Piazza Armerina DN 1200 (48"), DP 75 bar [...] Scadenza presentazione osservazioni: **01/09/2013**

Centrale Eolica Offshore Brindisi [...] Scadenza presentazione osservazioni: **01/09/2013**

Permesso di ricerca di idrocarburi in mare "d 361 C.R.-TU" [...] Scadenza presentazione osservazioni: **03/09/2013**

Permesso di ricerca di idrocarburi in mare "d 68 F.R.-TU" [...] Scadenza presentazione osservazioni: **03/09/2013**

Istanza di permesso di ricerca di idrocarburi in mare denominato "d 79 F.R.-EN" [...] Scadenza presentazione osservazioni: **06/09/2013**

Trasformazione a carbone della centrale termoelettrica di Porto Tolle (RO) [...] Scadenza presentazione osservazioni: **07/09/2013**

Elettrodotto aereo 380 kV in semplice terna Bisaccia-Deliceto ed opera connessa [...] Scadenza presentazione osservazioni: **09/09/2013**

Concessione Fiume Treste Stoccaggio: ampliamento capacità di stoccaggio, da realizzarsi mediante a) incremento della pressione massima di esercizio (pmax) oltre la pressione statica di fondo originaria (pi) del livello C2 (pmax = 1,10pi) del giacimento, b) sviluppo allo stoccaggio del nuovo livello F del giacimento, con perforazione di 4 nuovi pozzi e realizzazione nell'impianto di trattamento della

Ultime notizie

23 luglio 2013
Premio per la Qualità Bruno Agricola – Risultati l'edizione

11 luglio 2013
15 luglio 2013: Workshop VAS Programmazione comunitaria 2014-2020

28 giugno 2013
Direttiva per la sicurezza delle attività petrolifere offshore

Dati ambientali in evidenza

Procedure VIA in corso - Aggiornamento al 24 luglio 2013

Procedure VAS in corso - Aggiornamento al 24 luglio 2013

Qualità aria ambiente - Questionari 2010 (Decisione 2004/461/CE)

La Direzione informa

12 giugno 2013
Opere realizzate relative ai decreti di VIA 1989-2000

12 giugno 2013

Il Portale è costantemente arricchito di contenuti tecnici per fornire ai proponenti ed ai cittadini adeguati strumenti per garantire la semplificazione, la trasparenza amministrativa e l'accesso alle informazioni ambientali.

Tramite specifiche sezioni, vengono forniti supporti tecnici e strumenti operativi ai proponenti per affrontare correttamente le procedure di VAS, riducendo conseguentemente tempi e costi sia per il proponente stesso che per la pubblica amministrazione, con l'obiettivo comune di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei processi. In particolare sono disponibili:

- riferimenti aggiornati alla normativa vigente;
- studi di settore di interesse;

- collegamenti diretti a banche dati e ai dati di interesse per le valutazioni ambientali;
- indirizzi operativi sulle diverse procedure (in termini di tempi, attori, adempimenti, competenze);
- specifiche tecniche in merito alle modalità di predisposizione della documentazione in formato digitale (condivise nel contenuto con Ministero dei beni delle attività culturali e del turismo e 4 regioni);
- Modulistica.

In merito alla modulistica si riportano nel seguito i format pubblicati sul portale.

Fase	Titolo	link
Screening	Istanza di verifica di assoggettabilità alla VAS (art.12 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)	http://www.va.minambiente.it/media/8739/ri_chiesta_avvio_ver_ass_vas_08042013.doc
Scoping	Avvio consultazione sul rapporto preliminare - VAS (art.13 comma 1 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.)	http://www.va.minambiente.it/media/8745/avvio_scoping_art_13_comma_1_08042013.doc
Consultazioni	Avvio consultazione sulla proposta di piano/programma, rapporto ambientale e sintesi non tecnica - VAS (artt.13 comma 5 e 14 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.)	http://www.va.minambiente.it/media/8748/avvio_consultazione_art_13_comma_5_e_14_08042013.doc
Consultazioni	Avviso al pubblico - VAS (art.14 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)	http://www.va.minambiente.it/media/4780/AVVISO_AL_PUBBLICO_VAS_31012012.doc

Tramite una specifica sezione “Spazio per il cittadino” vengono inoltre fornite, in linguaggio semplice, informazioni di base sulle valutazioni ambientali che rispondono principalmente alle seguenti domande:

- A cosa servono?
- Chi è coinvolto?
- Come essere informati e partecipare?
- Quali sono le principali differenze tra VAS e VIA?
- Come richiedere l'accesso agli atti?

Lo spazio per il cittadino presenta inoltre anche un box dove chiunque può inviare tramite e-mail richieste di informazioni e chiarimenti inerenti le procedure di valutazione ambientale.

1.7. CONSULTAZIONE TRANSFRONTALIERA

La consultazione e partecipazione alle procedure di valutazione ambientale strategica, è prevista dalle norme nazionali e sovranazionali. In particolare, la Convenzione di Espoo, sulla valutazione di impatto ambientale in un contesto transfrontaliero, ha esteso i propri principi anche ai piani e programmi. Con il Protocollo di Kiev, tale aspetto ha trovato formale evidenza. La Direttiva 2001/42/CE riprende tale aspetto, e, all'articolo 7, rubricato "Consultazioni transfrontaliere", dà indicazioni su tali azioni. Il d.lgs. 152/06 e s.m.i., infine, riprende quanto indicato dalla direttiva all'articolo 32. La norma nazionale, prevede l'avvio della procedura in considerazione del caso in cui un piano/programma possa avere impatti rilevanti sull'ambiente di un altro Stato, ovvero se un altro Stato richieda espressamente di partecipare alla consultazione. Già in queste prime righe del comma 1 del succitato articolo 32, vanno evidenziati due aspetti: 1) che la norma italiana affronta solo il caso in cui l'Italia "produce" il piano/programma, ma non il caso in cui l'Italia viene chiamata ad esprimere un interesse a partecipare ad una procedura di VAS di un altro Stato; 2) gli impatti del piano devono essere "rilevanti", ma nel d.lgs. 152/06 non vi è evidenza di cosa significa "impatto rilevante". Nello stesso comma, proseguendo dando indicazione che dovrà essere acquisita un'intesa tra MATTM, MiBAC e MAE e quindi, tramite quest'ultimo, ai sensi della Convenzione di Espoo, si provveda alla notifica "di tutta la documentazione" allo Stato interessato. Nell'ambito della notifica dovrà essere fissato un termine, non superiore a 60 giorni, per acquisire l'interesse o no a partecipare. Su questa seconda parte del comma 1 vanno commentati alcuni aspetti di notevole importanza. Sia il d.lgs. che la direttiva, nell'indicare la documentazione oggetto di valutazione, sembra riferirsi alla proposta di piano ed al rapporto ambientale. Questo comporta: da una parte che la partecipazione dello Stato, ed il suo eventuale contributo, arriva tardivamente, quando oramai tutta la fase di redazione del piano e del rapporto ambientale è stata conclusa; dall'altra un notevole incremento di tempi della procedura, in quanto si vanno ad aggiungere (e non sovrapporre) ai normali tempi previsti nell'ambito nazionale, le fasi della notifica e della consultazione transfrontaliera (fino a 150 giorni). In Italia, quando possibile, ci si è indirizzati, (dando chiara evidenza allo Stato interpellato), ad attivare la fase di notifica fin

dai primi momenti della VAS, in modo che l'interesse a partecipare (e quindi l'eventuale partecipazione) avvenga già nella fase di scoping; ciò comporta che la documentazione oggetto della prima fase di consultazione è il Rapporto preliminare con un addendum sugli aspetti degli impatti transfrontalieri. Questo permette una partecipazione e contributo fattivo alla redazione del piano (non a valle di quest'ultimo) ed un risparmio dei tempi della procedura anche superiore ai 30 giorni, se consideriamo che le due procedure di consultazione pubblica possono così partire contemporaneamente.

Anche la Regioni e le Province autonome, qualora i propri piani possano avere effetti transfrontalieri, informano il MATTM e collaborano alle fasi procedurali per lo svolgimento della convenzione (comma 3).

La predisposizione e la distribuzione della documentazione necessaria sono a cura del proponente/autorità procedente.

Infine, il d.lgs. prevede la possibilità da parte del MATTM, MiBAC, MAE d'intesa con le Regioni interessate, di stipulare con i Paesi aderenti alla Convenzione di Espoo, accordi per disciplinare le varie fasi al fine di semplificare e rendere più efficace l'attuazione della Convenzione (comma 5)

I dati:

dal 2007 ad oggi l'Italia ha acquisito notifiche per esprimere interesse a partecipare ad un totale di 8 procedure di VAS. La tipologia di piano e la nazioni sono di seguito riportati:

Piano	Nazione
Piano Rifiuti	Irlanda
Gestione rifiuti bassa radioattività	Regno Unito
Piano regolatore portuale del porto di Capodistria	Slovenia
Piano Energetico Nazionale	Malta
Piano di gestione dei bacini idrografici	Slovenia
Piano Energetico Nazionale	Slovenia
Gasdotto di trasmissione M10	Slovenia
Piano di gestione del bacino idrografico	Croazia

Come si può vedere, la Slovenia è lo Stato limitrofo con un maggior numero di notifiche di partecipazione a procedure di consultazione transfrontaliera.

Per quanto riguarda le richieste di interesse a partecipare alle procedure VAS di piani italiani, la tabella seguente presenta il quadro:

Piano	Livello territoriale	Regione	Stato interessato
Piano di gestione del distretto idrografico delle Alpi Orientali (2009)	nazionale		Svizzera
			Austria
			Slovenia
Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po (2009)	nazionale		Francia
			Svizzera
Piano di Miglioramento della Qualità dell'Aria	regionale	Friuli Venezia Giulia	Slovenia
Piano di Azione Regionale	regionale	Friuli Venezia Giulia	Austria
			Slovenia
Regolamento e piano d'azione direttiva nitrati	regionale	Friuli Venezia Giulia	Slovenia
Piano Regolatore Portuale del Porto di Trieste	regionale	Friuli Venezia Giulia	Slovenia
Piano Regionale di Tutela delle Acque	regionale	Friuli Venezia Giulia	Austria
			Slovenia
Piano del Governo del Territorio	regionale	Friuli Venezia Giulia	Slovenia
			Austria
Piano Regionale Interventi per la Qualità dell'Aria	regionale	Lombardia	Svizzera
Piano Cave della Provincia di Varese	regionale	Lombardia	Svizzera
Piano di gestione del distretto idrografico delle Alpi Orientali (2013)	nazionale		Svizzera
			Austria
			Slovenia

Piano	Livello territoriale	Regione	Stato interessato
Piano Regionale Gestione Rifiuti	regionale	Lombardia	Svizzera
Piano Regionale della Mobilità Ciclistica	regionale	Lombardia	Svizzera

Ricapitolando, e per dare un sintetico riferimento alle dimensioni del flusso di procedure transfrontaliere che ci hanno interessato:

Stato	Ci consultano	Li consultiamo
Austria	0	5
Croazia	1	0
Francia	0	1
Irlanda	1	0
Malta	1	0
Regno Unito	1	0
Slovenia	4	8
Svizzera	0	7
<i>Totale</i>	8	21

Osservazioni critiche:

Si deve riscontrare una difficoltà nel poter seguire le procedure. Spesso non si ha un chiaro riscontro alle osservazioni inviate, così come sullo stato di avanzamento del piano/programma oggetto della procedura di consultazione.

Un'altra questione di criticità si ha con le lingue da utilizzare. L'utilizzo della lingua dello stato interessato comporta un consumo di tempo e un notevole costo aggiuntivo. A volte si è raggiunto l'accordo nell'utilizzare la lingua inglese, ma anche questa soluzione crea comunque difficoltà, specie per il pubblico che partecipa alla consultazione, sia per la lettura della documentazione che per l'invio di osservazioni.

Questi aspetti richiedono un approfondimento ed un confronto tra amministrazione centrale, regioni e gli stati limitrofi, al fine di sviluppare regole ed approcci comuni, pianificando fin dai primi momenti, soprattutto in termini di tempi e costi, anche questi aspetti di non secondaria importanza.

1.8. CRITICITÀ

Le principali criticità relative all'attuazione della VAS di Piani e Programmi restano quelle evidenziate nei precedenti rapporti. Non si può più parlare di novità della procedura, ma ciò nonostante, man mano che i primi piani vanno a compimento si evidenziano ulteriori momenti, non ben definiti dalla norma, che richiedono approfondimenti se non regolamenti e linee guida.

Resta pertanto valido quanto già affermato nel precedente report, ovvero, *“che si tratta di uno strumento che, evidentemente, richiede un periodo di “rodaggio” più lungo di quello fino ad oggi svolto, per poterne valutare appieno le potenzialità e per consentire a tutti i soggetti interessati (Stato, Regioni, Province e Comuni, ma anche i cittadini) di utilizzarlo al meglio”*.

Si ripropongono alcuni punti che si ritiene non ancora superati, integrati da ulteriori aspetti più puntuali legati al crescere dell'esperienza di VAS arrivata al quarto anno di applicazione:

- Si segnala la necessità che l'adeguamento della strategia di sviluppo sostenibile nazionale prevista dal D.lgs. 152/06 e s.m.i. venga quanto prima effettuato al fine di fornire alle VAS il necessario quadro di riferimento per le valutazioni.
- L'applicazione della VAS deve ancora confrontarsi con la carenza, o la difficoltà di acquisizione, dei dati per la caratterizzazione ambientale. Va comunque detto che un set di dati per la descrizione del contesto ambientale è stato recentemente definito e reso disponibile sul sito dell'ISPRA, e che tale attività viene costantemente svolta ed implementata.
- Sarebbe auspicabile una maggiore capacità di relazione con le problematiche legate al monitoraggio in ambito VIA, al fine di arrivare ad un insieme di dati omogeneo, confrontabile e acquisibile da parte di tutti i soggetti coinvolti nelle valutazioni ambientali.
- Anche relativamente ai piani di monitoraggio, non essendoci documentazione formale (regolamenti o linee tecniche) a cui riferirsi in modo univoco, ci si confronta con una non omogeneità di approcci. Il MATTM con il supporto dell'ISPRA ha predisposto una metodologia, pubblicata sul sito web dell'ISPRA.

- I rapporti ambientali, così come poi il monitoraggio, dovrebbero essere integrati e supportati da un sistema GIS che impostato in fase di avvio della procedura con la definizione del contesto ambientale sia strumentale alla definizione degli scenari in fase di stesura del piano ed al monitoraggio nella successiva attuazione.
- La partecipazione del pubblico, molto spesso non è accompagnata da una “adeguata” documentazione che accompagna il piano ed il RA. Ad esempio, la Sintesi non tecnica, quasi sempre, ha un livello tecnico ed un volume (inteso come numero di pagine) che ha poco a che fare con la “sintesi” e con il “linguaggio non tecnico”.
- Le alternative molto spesso non ci sono oppure sono strumentali a dimostrare la scelta fatta fin dall'inizio.

2. LA VAS NELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME

Per il monitoraggio 2012 sono stati riproposti i due questionari così come preparati nel precedente anno. Unica differenza, è stata inserita un'ulteriore colonna nel foglio Excel per riportare il territorio interessato dal piano, nell'ottica, nel prossimo futuro, di individuare a colpo d'occhi, cartograficamente, le aree interessate dai piani.

Le informazioni fornite dalle Regioni e dalle Province Autonome confermano le criticità emerse nel corso dei precedenti monitoraggi (2009-2010 e 2011). Si registrano costanti progressi nella diffusione della conoscenza e consapevolezza della VAS come strumento a supporto di una pianificazione sostenibile. Ciò non di meno persistono elementi di criticità quali la qualità della documentazione prodotta e l'utilizzo di tutte le competenze (discipline) necessarie.

Le stesse autorità competenti regionali dichiarano che l'applicazione della VAS ai piani locali – in particolare ai piani urbanistici comunali – produce spesso risultati qualitativamente ancora poco soddisfacenti.

Si deve, purtroppo, registrare una certa difficoltà alla partecipazione al monitoraggio dell'attuazione della VAS in Italia, nonostante l'obbligo di legge previsto dal d.lgs. 152/06, articolo 7, comma 8. Delle 19 Regioni e 2 Province autonome, hanno risposto al questionario in 18, non hanno risposto: Abruzzo, Lazio e Sicilia (circa 15%).

Il reperimento delle informazioni è risultato particolarmente complesso per quelle Regioni che hanno dato delega in materia di VAS alle Province, ai Comuni o ad altre amministrazioni.

2.1. SCHEDA DI SINTESI SULLE CRITICITÀ E SULLE POSITIVITÀ RISCONTRATE NELL'APPLICAZIONE DELLA VAS³

Nel questionario utilizzato per il monitoraggio dell'applicazione della VAS per l'anno 2011, si richiedeva, alle Autorità competenti in materia di VAS, una breve scheda di sintesi (valutazione qualitativa) sulle criticità e sulle positività riscontrate nell'applicazione della VAS. Lo stesso è stato riproposto per il monitoraggio 2012. Copia integrale delle risposte date dalle Regioni viene riportata nell'allegato 1 al presente report. In questo capitolo, proviamo a presentare alcuni elementi che si possono dedurre dalla loro lettura. Va comunque considerato, che una buona percentuale di regioni, circa il 15%, non ha risposto al questionario (vedi sopra), e tra quelle che hanno risposto, non tutte hanno compilato questa parte legata alle criticità/positività⁴, portando quindi la percentuale a circa il 50%.

Alcune Autorità in premessa hanno dato alcune indicazioni a supporto/integrazione di quanto poi riportato nel questionario: per la Regione Calabria, continuano a permanere le criticità del 2011, anche per la Puglia si confermano gli aspetti evidenziati nel precedente monitoraggio, la Regione Emilia Romagna conferma le positività evidenziate nel precedente report e fa un ulteriore approfondimento su nuovi aspetti sia di criticità che di positività. La Regione Lombardia, la Regione Piemonte e la Regione Autonoma della Sardegna, confermano quanto indicato nel precedente questionario 2011.

Nella tabella sottostante, sono confrontati i temi individuati dalle risposte riguardanti il monitoraggio 2011, con quelli deducibili dalle risposte ai questionari 2012:

³ Testo integrale delle valutazioni inviate dalle Regioni e Province autonome nell'Allegato 1 a questo Report

⁴ Hanno risposto al questionario, ma non hanno risposto a questo quesito: Basilicata, Campania, Marche, Molise e Piemonte

Anno 2011	Anno 2012
Legalità	Legalità
Normativa Assente Armonizzazione Consapevolezza Competenze Integrazione VIA-VAS Casi esclusione	Normativa Assente Armonizzazione Consapevolezza Competenze Integrazione VIA-VAS Integrazione VAS-VInCA Casi esclusione Aspetti interpretativi
Procedura Competenze Monitoraggio Tempistica Partecipazione Appesantimento Verifica assoggettabilità Efficacia	Procedura Competenze Collaborazione procedente/competente Monitoraggio Tempistica Partecipazione/informazione Appesantimento Verifica assoggettabilità Efficacia/efficienza Linee guida Modulistica Coordinamento con altri procedimenti Compensazioni
Qualità documenti	Qualità documenti Valutazione scenari "alternative" Cambiamenti climatici Coordinamento delle valutazioni Contenuti e struttura documenti
-	Carico di lavoro Personale in organico
Coscienza ambientale	Coscienza ambientale
Dati ambientali	Dati ambientali Reperimento indicatori e indici Utilizzo strumenti di valutazione (modelli, ecc.)

Come si può notare, rispetto al 2011, le valutazioni acquistano un maggior dettaglio, lasciando presupporre una maggiore padronanza della materia trattata.

Nella seguente tabella è riportato il numero di casi in cui si riscontrano questi argomenti.

Argomento	☹	☺
Legalità	0	1
Normativa	8	14
Procedura	28	15
Qualità documenti	5	5
Carico di lavoro	2	0
Coscienza ambientale	0	4
Dati ambientali	0	2
TOTALE	43	41

Come si può notare, in totale, anche se di poco, i riferimenti critici sono superiori alle positività. “Normativa” e “Procedura” restano i due argomenti di maggiore attenzione sia come criticità sia come positività.

Un altro elemento qualitativamente interessante riguarda il numero di criticità e positività che ogni Regione viene a presentare. Trattandosi di schede i cui contenuti non erano guidati da criteri di compilazione, in ultima analisi tale informazione può dare un riscontro su come la procedura di VAS viene percepita. Nella seguente tabella si riportano tali informazioni:

Regione	☹	☺
Abruzzo	N.R.	N.R.
Basilicata	N.R.	N.R.
Calabria	3	3
Campania	N.R.	N.R.
Emilia Romagna	8	9
Friuli Venezia Giulia	9	2
Lazio	N.R.	N.R.
Liguria	7	3
Lombardia(°)	4	3
Marche	N.R.	N.R.
Molise	N.R.	N.R.
Piemonte(°)	1	1
P.A. Bolzano	2	6
P.A. Trento	0	7
Puglia	1	3
Sardegna	7	3
Sicilia	N.R.	N.R.
Toscana	4	0
Umbria	0	2
Valle d'Aosta	2	1
Veneto	0	2

Da questi dati si può estrapolare, sempre in modo molto qualitativo, ma comunque interessante, un "indice di percezione" che in un intervallo da 0 a 1, con 1 = massima percezione di criticità, e 0 = massima percezione di positività rappresenta il seguente quadro:

Regione	Indice di percezione 2011	Indice di percezione 2012
Abruzzo	1,0	N.R.
Basilicata	N.R.	N.R.
Calabria	0,5	0,5
Campania	0,7	N.R.
Emilia Romagna	0,0	0,5
Friuli V. G.	N.R.	0,8
Lazio	1,0	N.R.
Liguria	0,8	0,7
Lombardia(°)	0,6	0,6
Marche	0,5	N.R.
Molise	N.R.	N.R.
Piemonte(°)	0,5	0,5
P.A. Bolzano	N.R.	0,3
P.A. Trento	0,0	0,0
Puglia	0,4	0,3
Sardegna	0,7	0,7
Sicilia	N.R.	N.R.
Toscana	1,0	1,0
Umbria	0,0	0,0
Valle d'Aosta	1,0	0,7
Veneto	1,0	0,0

2.2. LE AUTORITÀ COMPETENTI

Si conferma il trend verso un aumento del numero di Regioni che delegano le competenze in materia di VAS agli Enti Locali sottordinati.

Questa tendenza è giustificata in primo luogo dalla frammentazione amministrativa che incrementa notevolmente il numero di piani e programmi da sottoporre a VAS.

Autorità competenti al 31/12/2012

Regione / Prov. Autonoma	Autorità competente
Abruzzo	Amministrazione cui compete l'approvazione del P/P
Basilicata	Regione
Bolzano	Provincia Autonoma
Calabria	Regione
Campania	Regione
Emilia-Romagna	Regione/Province
Friuli-Venezia Giulia	Regione/Comuni
Lazio	Regione
Liguria	Regione
Lombardia	Amministrazione che procede alla formazione del P/P
Marche	Regione/Province/Comuni (relativamente ai PORU)
Molise	Regione
Piemonte	Amministrazione cui compete l'approvazione del P/P
Puglia	Regione/Comuni ⁵
Sardegna	Regione/Province
Sicilia	Regione
Toscana	Amministrazione cui compete l'approvazione del P/P
Trento	Amministrazione che procede alla formazione del P/P
Umbria	Regione/Province/Comuni
Valle d'Aosta	Regione
Veneto	Regione

Quattro Regioni, Emilia Romagna⁶, Marche⁷, Sardegna⁸ e Umbria⁹ risultavano nel 2010 aver delegato alle Province la valutazione dei piani e programmi la cui

⁵ Sebbene la l.r. 44/2012 preveda (all'art. 4) la facoltà dei Comuni di richiedere l'attribuzione della delega all'esercizio della competenza per la VAS limitatamente ad alcuni piani e programmi, al 31/12/2012 non era stata attribuita alcuna delega.

⁶ Regione Emilia Romagna, L.R. 13 giugno 2008, n. 9, "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione Ambientale Strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152", Art. 1 (Autorità competente): "[...] il presente articolo individua l'amministrazione con compiti di tutela, protezione e valorizzazione [...] quale autorità competente per la valutazione ambientale di piani e programmi, assicurandone la terzietà. [...] Per i piani ed i programmi approvati dalla Regione, dalle Autorità di bacino e dalle Province, l'Autorità competente è la Regione. [...]. Per i piani ed i programmi approvati dai Comuni e dalle Comunità montane, l'autorità competente è la Provincia. [Per i piani provinciali e comunali sulla tutela ed uso del territorio] l'autorità competente è individuata rispettivamente nella Regione e nelle Province, in coerenza con le attribuzioni loro spettanti".

formazione e redazione compete ad amministrazioni di livello subordinato rispetto alle Province e la cui approvazione compete alle Province stesse.

Di queste, Marche ed Umbria hanno variato la normativa. Per la Regione Marche è intervenuta un'integrazione alla normativa che individua nei comuni il ruolo di Autorità competente nell'ambito dei Piani Operativi per la Riqualificazione Urbana

⁷ Regione Marche, L.R. 12 giugno 2007, n. 6 “Modifiche ed integrazioni alle Leggi regionali 14 Aprile 2004, n. 7, 5 Agosto 1992, n. 34, 28 ottobre 1999, n. 28, 23 Febbraio 2005, n. 16 e 17 Maggio 1999, n. 10 - Disposizioni in materia ambientale e rete natura 2000”, Art. 19 (Autorità competenti): “1. Sono autorità competenti all'effettuazione della VAS: a) la Regione per i piani e programmi regionali e degli enti da essa dipendenti o a rilevanza regionale; b) la Provincia per i piani e programmi provinciali, intercomunali e degli enti pubblici diversi da quelli di cui alla lettera a), nonché per gli strumenti urbanistici generali dei Comuni”. Come meglio specificato nel DGR 1813/2010 "Aggiornamento delle linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/2008 e adeguamento al D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. 128/2010", Punto 1.5 (Autorità competenti): “1. Sulla base delle attribuzioni di competenze già formulate dalla L.R. 6/2007, la Regione è competente alla valutazione dei propri piani e programmi nonché di quelli che sono approvati attraverso atti complessi, cioè i piani e i programmi di cui sia titolare un altro soggetto o livello istituzionale ma che sono approvati dalla Regione stessa. 2. La Provincia si esprime sui piani e programmi degli enti locali nonché sui propri piani e programmi qualora per la conclusione degli iter approvativi degli stessi la legge non stabilisca un atto complesso, bensì sia previsto un provvedimento deliberativo di sola competenza provinciale”.

⁸ Regione Sardegna, L.R. 12.06.2006 n. 9, Conferimento di funzioni e compiti agli enti Locali, Artt. 48 (Valutazione ambientale strategica e valutazione di impatto ambientale - Funzioni della Regione) e 49 (Valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e autorizzazione integrata ambientale - Funzioni degli enti locali): “In materia di valutazione ambientale strategica spettano alla Regione le funzioni amministrative non ritenute di livello nazionale relative alla valutazione di piani e programmi di livello regionale o provinciale. [...]. Spettano alle province le funzioni amministrative relative alla valutazione di piani e programmi di livello comunale e sub-provinciale. In materia di valutazione di impatto ambientale spettano alle province tutte le funzioni amministrative non ritenute di rilievo regionale e lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale dei progetti, delle opere e interventi di valenza provinciale”.

⁹ Regione Umbria, L.R. del 16 giugno 2010, n.12, Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione di impatto ambientale, in attuazione dell'articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni e integrazioni, Art. 6 (Autorità competenti per la VAS): “L'Autorità competente, cui spetta condurre il processo di VAS [...], è individuata: a) nelle Province competenti, per i piani regolatori comunali, intercomunali e loro varianti, compresi gli strumenti attuativi; b) nella Regione Umbria – Giunta Regionale, Servizio competente in materia di VAS, per tutti gli altri i piani e programmi comunali, intercomunali, provinciali, interprovinciali, regionali, interregionali, nazionali e di valenza europea”.

(PORU)¹⁰. Mentre la Regione Umbria, ha affidato ai Comuni il ruolo di Autorità competente sugli strumenti urbanistici comunali e loro varianti¹¹.

La Regione Friuli ha delegato ai Comuni¹² la VAS *“limitatamente alla pianificazione urbanistica comunale, [individuando come]: a) proponente: l'ufficio comunale o il soggetto privato che elabora il piano urbanistico; b) autorità procedente: la pubblica amministrazione che elabora il piano o il programma soggetto alle disposizioni della presente legge, ovvero nel caso in cui il soggetto che predispone il piano o il programma sia un diverso soggetto pubblico o privato, la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano o il programma; c) autorità competente: la Giunta comunale”*.

Quattro Regioni, Abruzzo, Lombardia, Toscana e Piemonte, e la Provincia Autonoma di Trento hanno invece adottato un provvedimento di delega alle amministrazioni sotto-ordinate più complesso, direttamente connesso alle responsabilità di formazione e approvazione dei piani e programmi.

L'Abruzzo ha adottato un *“modello organizzativo-procedurale [che] prevede che l'autorità competente per la VAS venga individuata nell'ambito della stessa amministrazione cui compete l'approvazione del piano/programma sottoposto a valutazione. Tale modello sembra essere quello preferenziale affinché il processo di VAS e la redazione del piano si fondano fino a diventare un unico processo. D'altra parte lo stesso Testo Unico per l'Ambiente definisce la VAS come ‘parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione “di piani e programmi. L'autorità competente in materia di VAS viene quindi individuata in coerenza con*

¹⁰ Marche - Legge Regionale n.22 del 23/11/2011, (art.3 commi 1 e 8): *Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico e modifiche alle Leggi regionali 5 agosto 1992, n. 34 "Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio" e 8 ottobre 2009, n. 22 "Interventi della regione per il riavvio delle attività edilizie al fine di fronteggiare la crisi economica, difendere l'occupazione, migliorare la sicurezza degli edifici e promuovere tecniche di edilizia sostenibile"*. Pubblicata su B.U.R. MARCHE, n.101 del 1/12/2011.

¹¹ Umbria - Legge Regionale n.8 del 16/9/2011, (art.87): *Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti Locali territoriali*. Pubblicata su B.U.R. Umbria, n.42 del 21/9/2011.

¹² Regione Friuli Venezia Giulia, L.R. 5 dicembre 2008, n. 16, *Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo*, Art. 4 (Valutazione ambientale strategica degli strumenti di pianificazione comunale).

le attribuzioni spettanti in ordine all'approvazione di piani, e coinvolge, per le relative istruttorie, le strutture organizzative tecniche competenti in materia ambientale"¹³.

In Lombardia *"l'autorità competente per la VAS è individuata all'interno dell'ente con atto formale dalla pubblica amministrazione che procede alla formazione del P/P, nel rispetto dei principi generali stabiliti dal d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 e 18 agosto 2000, n. 267. Essa deve possedere i seguenti requisiti: a) separazione rispetto all'autorità procedente; b) adeguato grado di autonomia nel rispetto dei principi generali stabiliti dal d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 29, comma 4, legge n. 448/2001; c) competenze in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile"*¹⁴.

La Toscana, *"individua la titolarità delle competenze in materia di VAS in capo a ciascuna amministrazione cui compete l'approvazione di piani e programmi"*¹⁵. *"Le competenze amministrative relative alla VAS sono così attribuite: a) alla Regione, per i piani e programmi la cui approvazione è di competenza della Regione; b) alle province, per i piani e programmi la cui approvazione è di competenza delle province; c) ai comuni e agli altri enti locali, per i piani e programmi la cui approvazione è di competenza degli stessi; d) agli enti parco regionali, per i piani e programmi la cui approvazione è di competenza degli stessi"*¹⁶.

¹³ Regione Abruzzo, Questionario per il monitoraggio sull'applicazione della VAS in Italia - periodo riferimento 2009 -2010.

¹⁴ Regione Lombardia, Deliberazione Giunta regionale 10 novembre 2010 - n. 9/761 [5.0.0] Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971. Pubblicata su B.U.R.L. n. 47, 2° Supplemento Straordinario - Giovedì 25 novembre 2010.

¹⁵ Regione Toscana, D.G.R. 9/02/2009, n. 87 *"D.lgs. 152/2006 - Indirizzi transitori applicativi nelle more dell'approvazione della legge regionale in materia di VAS e di VIA"*. Pubblicato nel B.U. Toscana 11 febbraio 2009, n.6.

¹⁶ Regione Toscana, L.R. 12/02/2010, n. 10 *"Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza"*. Pubblicato nel B.U. Toscana 17 febbraio 2010, n. 9.

In Piemonte l'autorità competente è *“identificata nell'amministrazione competente all'approvazione del piano o programma. [La funzione di autorità competente è] assicurata dalle predette Amministrazioni tramite il proprio organo tecnico istituito ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 40/1998 per l'espletamento delle procedure di VIA di progetti di opere ed interventi, in quanto struttura idonea a garantire le necessarie competenze tecniche ed a favorire un approccio integrato nelle analisi e nelle valutazioni propedeutiche all'espressione del parere di compatibilità ambientale richiesto a conclusione del procedimento di VAS. Poiché occorre assicurare che il parere di compatibilità ambientale sia espresso anche con riferimento a piani o programmi di Amministrazioni non dotate del predetto organo tecnico, si ritiene che in tali casi le stesse possano avvalersi, previi i necessari accordi, dell'organo tecnico regionale nel caso di piani o programmi che interessano il territorio di più Province, o dell'organo tecnico provinciale per i piani o programmi che riguardano il territorio di più comuni ovvero per quelli comunali, per i quali il comune ha comunque la facoltà di individuare una struttura, anche facendo ricorso a forme associate di esercizio delle funzioni”*¹⁷.

Analogamente, nella Provincia Autonoma di Trento, la legge prevede *“la valutazione strategica degli strumenti di pianificazione territoriale, con il metodo dell'autovalutazione, per assicurare la coerenza dei piani con il sistema della pianificazione provinciale. [...] Il piano urbanistico provinciale, i piani territoriali delle comunità e i piani di settore [...] sono sottoposti a un processo di autovalutazione inserito nei relativi procedimenti di formazione. L'autovalutazione si configura come una metodologia di analisi e di valutazione in base alla quale il pianificatore integra le considerazioni ambientali e socioeconomiche all'atto dell'elaborazione e adozione del piano, anche ai fini del monitoraggio degli effetti significativi della sua attuazione. [...] Se ne ricorrono i presupposti l'autovalutazione e la rendicontazione comprendono la valutazione d'incidenza, volta a considerare. [...] La struttura ambientale provinciale [...] è sostituita, relativamente agli strumenti di pianificazione territoriale delle comunità, dei*

¹⁷ Regione Piemonte, DGR 9 giugno 2008, n. 12-8931 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”. Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi. Pubblicato nel suppl. al B.U. n. 24 del 12 giugno 2008.

*comuni e dei parchi, dalle rispettive strutture competenti in materia di ambiente. Le strutture della Provincia e della comunità possono, su richiesta, prestare supporto tecnico alle strutture dei comuni*¹⁸.

Il modello adottato da queste Regioni e Province Autonome¹⁹, seppure con differenti sfumature interpretative, appare effettivamente coerente con lo spirito della Direttiva 2001/42/CE. Tale modello tuttavia sembra non tenere in conto che la Direttiva è stata concepita in stretta relazione con le esigenze di Stati membri che presentano una struttura amministrativa molto più semplificata di quella italiana. La maggior parte degli Stati europei presenta, infatti, un solo livello di governo locale corrispondente ai comuni o ai raggruppamenti di comuni, o due livelli di cui il secondo corrisponde talora alle nostre province, talora alle nostre regioni. Gli unici altri Stati che presentano tre livelli di governo locale (ovvero comuni/province/regioni, al pari dell'Italia) sono il Belgio, la Germania, la Francia, la Polonia e la Spagna; tra questi però solo l'Italia ancora non ha dato avvio a una riforma organica mirata alla fusione dei piccoli comuni o al rafforzamento della cooperazione intercomunale²⁰.

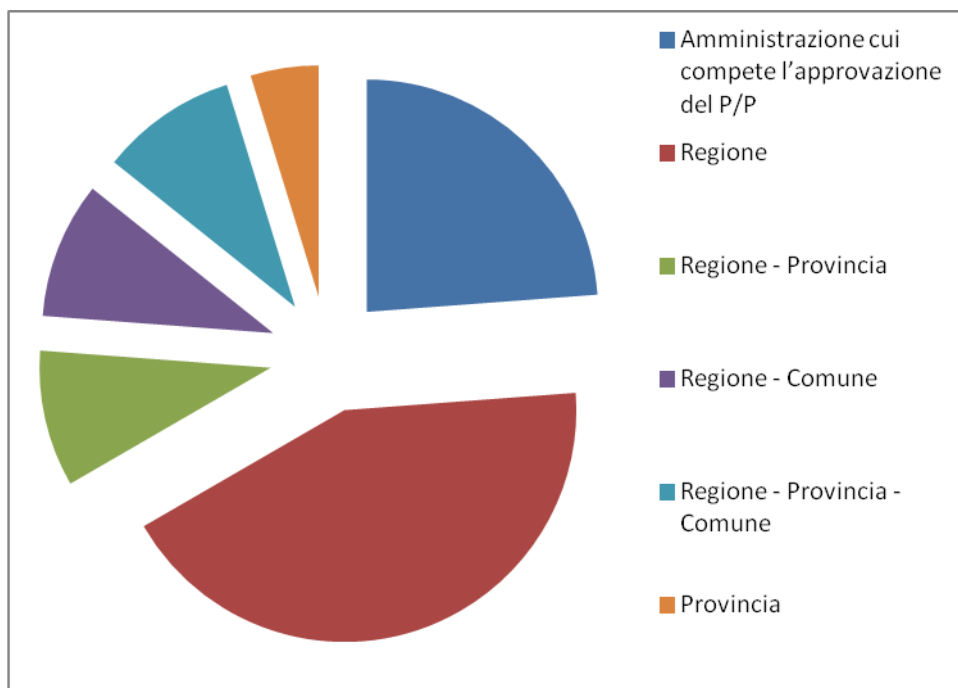
In Italia la frammentazione amministrativa spesso impedisce la coerenza con gli obiettivi di ordine superiore; il problema inerisce in primo luogo ai processi di programmazione e pianificazione, ma coinvolge di conseguenza anche la loro valutazione. Questa criticità impone, ritornando al caso specifico della VAS, che l'applicazione della procedura sia effettivamente frutto di un processo di partecipazione da parte di tutti i soggetti con competenze ambientali coinvolti, perché solo in tal modo è possibile garantire la sostenibilità ambientale delle scelte e la loro coerenza con le strategie ambientali sopraordinate.

Ricapitolando, in figura 1 troviamo una rappresentazione dello stato dell'arte riguardo all'attribuzione del ruolo di Autorità competente:

¹⁸ Provincia Autonoma di Trento, L.P. 4/3/2008, n. 1. "Pianificazione urbanistica e governo del territorio". Pubblicata nel B.U. Trentino-Alto Adige 11 marzo 2008, n. 11, suppl. n. 2.

¹⁹ Tale modello è peraltro avvalorato dalla Sentenza n. 133/2011 del Consiglio di Stato.

²⁰ Confronta "Decentralization and local democracy in the world. First Global Report I", UCGL - United Cities and Local Governments, 2008.

Figura 1 Attribuzione delle competenze in materia di VAS

In allegato 2 riportiamo le schede relative ad ogni regione e provincia autonoma con i riferimenti delle autorità competenti di livello regionale/provincia autonoma.

2.3. LA NORMATIVA REGIONALE IN MATERIA DI VAS

Il recepimento regionale del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. è ancora in corso, ma possiamo dire di essere in fase conclusiva.

E' comunque da segnalare che alcune Regioni italiane hanno dato avvio all'applicazione sperimentale di forme di valutazione di sostenibilità ambientale dei piani ancor prima della sua obbligatorietà sancita attraverso la Direttiva 2001/42/CE e il suo recepimento nazionale.

L'Emilia Romagna con l'introduzione della *VALSAT - Valutazione preventiva di Sostenibilità Ambientale e Territoriale* dei piani territoriali ed urbanistici previsti dalla Legge Regionale dell'Emilia Romagna n.20/2000 "*Disciplina generale sulla tutela ed uso del territorio*", ha addirittura anticipato la Direttiva 2001/42/CE, formalizzando inoltre un passaggio intermedio nell'iter di approvazione dei piani territoriali di coordinamento provinciale e dei piani urbanistici comunali, che prevede l'elaborazione di un documento preliminare e la convocazione di una

conferenza di pianificazione con i soggetti istituzionali coinvolti. L'istituzionalizzazione di tale fase, associata all'accurata definizione del processo partecipativo e delle competenze dei soggetti coinvolti, anche in funzione della portata del piano, assicura una totale congruenza con l'iter della VAS, per la quale la fase preliminare (scoping) generalmente non trova rispondenza nel processo di approvazione di piani e programmi.

Attraverso il progetto ENPLAN²¹ finanziato dall'Unione Europea e coordinato dalla Lombardia, in partenariato con Emilia Romagna, Liguria, Piemonte, Toscana, Valle d'Aosta e per la Spagna Catalunya, Andalucía, Illes Balears, Murcia) è stata messa a punto *“una metodologia per l'introduzione della Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi a livello regionale, mediante la cooperazione transnazionale tra regioni italiane e spagnole”*. Tale progetto, avviato nel 2004, ha anticipato il recepimento nazionale della Direttiva 2001/42/CE, contribuendo notevolmente alla diffusione della conoscenza della VAS, e costituisce tuttora un importante riferimento metodologico e operativo.

²¹ <http://www.interreg-enplan.org/>

Tabella 5 Stato della normativa regionale sul recepimento della VAS

Regione / Prov. Autonoma	L.R./L.P.	Altri strumenti	B.U.R.
Abruzzo	L.R. n.27 del 09.08.2006 - "Disposizioni in materia ambientale"		n.46 del 30.08.2006
		D.G.R. n.148 del 19.02.2007 - Disposizioni concernenti la Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi regionali	n.21 del 03.04.2007
		D.G.R. n.842 del 13.08.2007 - Indirizzi concernenti la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di Piani di competenza degli Enti Locali ricadenti nel territorio regionale	n.51 del 14.09.2007
		Circolare del 31.07.2008 - Competenze in materia di VAS - Chiarimenti interpretativi	-
		Circolare del 02.09.2008 - Competenze in materia di VAS per i Piani di Assetto Naturalistico (PAN)	-
		Circolare del 18.12.2008 - Individuazione delle Autorità con competenza ambientale nella struttura regionale	-
		Circolare del 17.12.2010 - Chiarimenti interpretativi su alcuni aspetti del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica VAS	-
Basilicata	Assente		
Bolzano	L.P. n.2 del 05.04.2007 - "Valutazione ambientale per piani e progetti" ¹		n.16 del 17.04.2007 suppl. n.3
Calabria	Assente		
		R.R. n.3 del 04.08.2008 - Regolamento regionale delle procedure di Valutazione di Impatto ambientale, di Valutazione Ambientale Strategica e di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali - approvato con D.G.R. n.535/2008	n.16 del 16.08.2008
		D.G.R. n.153 del 31.03.2009 - Modifica regolamento regionale delle procedure di Valutazione di Impatto ambientale, di Valutazione Ambientale Strategica e di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali	n.8 del 30.04.2009

Regione / Prov. Autonoma	L.R./L.P.	Altri strumenti	B.U.R.
Campania	Assente	D.G.R. n.701 del 29.10.2010 - Regolamento Regionale del 4 agosto 2008 n. 3 e s.m.i., relativo alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, di Valutazione Ambientale Strategica e di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali - Modifiche ed integrazioni	n.23 del 16/12/2010*
		Disciplinare Operativo inerente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica applicata agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, integrazione R.R. n.3/2008, n.624 del 23/12/2011	n.2 del 01/02/2012
		Consiglio Regionale della Campania - L.R. n. 16 del 22.12.2004 - Norme sul governo del territorio* modificata dalla L.R. n.1 del 5.1.2011 www.sito.regione.campania.it/burc/pdf04/burcsup65or_04/lr16_04.pdf	n.65 del 28.12.2004 suppl.
		Presidente della Giunta Regionale - D.P.G.R. n.17 del 18.12.2009 - Regolamento di attuazione della VAS in Regione Campania Viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/download/D_PGR_17_del_18.12.09_-_Regolamento_VAS.pdf	n.77 del 21.12.2009
		Giunta Regionale - D.G.R. n.203 del 05.03.2010 - Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in Regione Campania Viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/download/Allegato_DGR_203_2010.pdf	n.26 del 6/04/2010
		Circolare del 15.04.2010 - Circolare esplicativa in merito all'applicazione di alcune disposizioni dei regolamenti regionali in materia di valutazioni ambientali (valutazione ambientale strategica, valutazione di incidenza, valutazione di impatto ambientale) prot.n. 331337 del 15/4/2010 Viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAS/Circolare_Esplicativa_Procedure_Valuazione_ambientale	-
		D.G.R. n.863 del 08.10.2010 - Revoca della Delibera di G.R. n.916 del 14 Luglio 2005 e individuazione delle modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza in Regione Campania (con Allegato) http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/download/DELIBERA_DELLA_GIUNTA_REGIONALE_AGC05_2_N_683_DEL_08_10_2010x1x.pdf	n.76 del 22.11.2010

Regione / Prov. Autonoma	L.R./L.P.	Altri strumenti	B.U.R.
		<p>http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIASVAS/download/Allegato_DGR_683_2010.pdf</p> <p>Dirigente Settore 2 Tutela dell'ambiente dell'AGC 05 - Decreto Dirigenziale 13 Gennaio 2011 n. 30 - Modalità di versamento degli oneri per le procedure di valutazione ambientale</p> <p>http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIASVAS/download/DECRETO_DIRIGENZIALE_AGC05_2_N_30_DEL_13_01_2011x1x.pdf</p> <p>Giunta Regionale - D.G.R. n. 406 del 4/8/2011 - "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto Ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti Regionali nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18/12/2009"</p> <p>http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIASVAS/download/DELIBERA_DELLA_GIUNTA_REGIONALE_AGC05_2_N_406_DEL_04_08_2011.pdf</p> <p>http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIASVAS/download/Allegato_36285x1x.pdf</p> <p>Giunta Regionale - Regolamento n.5 del 4 Agosto 2011 (BURC n.53 del 8/8/2011) - "Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio"</p> <p>http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIASVAS/download/REGOLAMENTO_N_5_-_GOVERNO_DEL_TERRI_REGOLAMENTI_REGIONALIx1x.pdf</p> <p>Coordinatore AGC 05 - Circolare Prot.n.765763 del 11 Ottobre 2011 - "Circolare esplicativa in merito all'integrazione della valutazione di incidenza nelle VAS di livello comunale alla luce delle disposizioni del Regolamento Regionale n.5/2011"</p> <p>http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIASVAS/Circolare_espliativa_Integrazione_VI_VAS_Comunali_reg_5</p>	
Emilia-Romagna	L.R. n.20 del 24.03.2000 - Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio		n.52 del 24.03.2000

Regione / Prov. Autonoma	L.R./L.P.	Altri strumenti	B.U.R.
Friuli Venezia Giulia	L.R. n.9 del 13.06.2008 - Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152		n.100 del 13.06.2008
	L.R. n.6 del 06.07.2009 - Governo e riqualificazione solidale del territorio		n.116 del 07.07.2009
	L.R. n. 11 del 06.05.2005 - Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2001/42/CE, 2003/4/CE e 2003/78/CE. (Legge comunitaria 2004) come modificata dalla LR 13/2009		n.19 del 11.05.2005
		D.G.R. 1961 DD 03/08/2005. L.R. 11/2005 - Individuazione di piani e programmi di cui all'art 13, paragrafo 3 , della direttiva 2001/42/ce in materia di valutazione ambientale strategica	-
	L.R. n.30 del 13.12.2005 - Norme in materia di piano territoriale regionale [sono stati abrogati tutti gli articoli relativi al piano territoriale ed alla VAS (LR 23/2/2007 n.5 e LR 3/12/2009 n.22)].		n.50 del 14.12.2005
	L.R. n.5 del 23.02.2007 - Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio		n.9 del 28.02.2007
		DPR 20.03.2008 n. 086/Pres - Regolamento di attuazione parte 1 urbanistica della LR 05/2007	n.11 del 25.03.2008
		D.G.R. n. 1580 del 06.08.2008 - Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali [superata dalla DGR 1612/2013]	n.35 del 27.08.2008
	L.R. n.16 del 05.12.2008 - Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo		n.50 del 10.12.2008 suppl. n.1
	L.R. n.13 del 30.07.2009 - Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli-Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione della direttiva 2006/123/CE Attuazione dell'articolo 7 della direttiva 79/409/CEE		n.31 del 05.08.2009

Regione / Prov. Autonoma	L.R./L.P.	Altri strumenti	B.U.R.
	<p>concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Attuazione del Regolamento (CE) n. 853/2004 in materia di igiene per gli alimenti di origine animale. Modifiche a leggi regionali in materia di sportello unico per le attività produttive, di interventi sociali e artigianato, di valutazione ambientale strategica (VAS), di concessioni del demanio pubblico marittimo, di cooperazione allo sviluppo, partenariato internazionale e programmazione comunitaria, di gestione faunistico-venatoria e tutela dell'ambiente naturale, di innovazione (Legge comunitaria 2008)</p> <p>L.R. n.22 del 03.12.2009 - Procedure per l'avvio della riforma della pianificazione territoriale della Regione</p> <p>L.R. n.26 del 21.12.2012 – Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2012</p>		<p>n.49 del 09.12.2009</p> <p>n.37 del 28.12.2012</p>
Lazio	<p>L.R. n.14 del 11.08.2008 - Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2008-2010 della Regione Lazio</p>	<p>D.G.R. n. 1612 del 13.09.2013 - Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali</p>	<p>n.31 del 21.08.2008 suppl. n.98</p>
		<p>D.G.R. n.363 del 15.05.2009 - Decreto legislativo del 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche e integrazioni. Disposizioni applicative in materia di VIA e VAS al fine di semplificare i procedimenti di valutazione ambientale</p>	<p>n.28 del 28.07.2009</p>
		<p>D.G.R. n.169 del 05.03.2010 - Disposizioni operative in merito alle procedure di VAS</p>	<p>n.18 14.05.2010 suppl. n.92</p>
Liguria	<p>L.R. n.10 del 28.04.2008 - Disposizioni collegate alla Legge Finanziaria</p> <p>L.R. n.20 del 01.07.2008 - Modifiche alla Legge Regionale 28 aprile 2008, n. 10 (disposizioni collegate alla legge finanziaria 2008)*</p>	<p>*</p> <p>Nota del Presidente della Regione n° 37918 del 05/03/2009 (fornisce indicazioni ai Comuni in merito alla Verifica di assoggettabilità dei Piani di organizzazione degli impianti di teleradiocomunicazione)</p>	<p>n.4 del 29.04.2008</p> <p>n.8 del 02.07.2008</p> <p>-</p>

Regione / Prov. Autonoma	L.R./L.P.	Altri strumenti	B.U.R.
		Nota del Presidente della Regione n° PG/2010/17080 del 02/02/2010 (fornisce ai Comuni indicazioni procedurali in merito all'applicazione della VAS ai Piani Urbanistici Comunali)	-
	L.R. n.32 del 10/08/2012 - Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) e modifiche alla legge regionale 30 dicembre 1998, n. 38 (Disciplina della valutazione di impatto ambientale)		n.15 del 16/08/2012
Lombardia	L.R. del 11 marzo 2005, n. 12 - Legge per il governo del territorio*		n.11 del 14.03.2005 suppl. n.1
		D.G.R. n. 8/1681 del 29/12/2005 - Modalità per la pianificazione comunale (L.R. n. 12/2005 art. 7)*	n.4 del 23.01.2006 suppl. n.2
		D.C.R. n.8/351 del 13/03/2007 - Indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi (articolo 4, comma 1, L.R. 11 marzo 2005, n. 12)	n.14 del 02.03.2007
		D.G.R. n.8/6420 del 27.12.2007 - Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, L.R. n. 12/2005; D.C.R. n. 351/2007)	n.4 del 24.01.2008 suppl. n.2
		D.G.R. n.8/10971 del 30.12.2009 - Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, L.R. n. 12/2005; D.C.R. n. 351/2007) - recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli	n.5 del 01.02.2010
		D.G.R. n. 9/761 del 10.11.2010 - Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, L.R. n. 12/2005; D.C.R. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle DD.G.R. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971	n. 47 del 25.11.2010 suppl. n.2
		DGR n. IX/2789 del 22/12/2011 - Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005) - Criteri per il coordinamento delle procedure di valutazione ambientale (VAS) - Valutazione di incidenza (VIC) - Verifica di assoggettabilità a VIA negli accordi di programma a valenza territoriale (art. 4, comma 10, l.r. 5/2010) -	n. 52 del 29/12/2011

Regione / Prov. Autonoma	L.R./L.P.	Altri strumenti	B.U.R.
Marche	L.R. n.4 del 13/03/2012 - Norme per la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e altre disposizioni in materia urbanistica - edilizia		n.11 del 16/03/2012
		DGR n.3836 del 25/07/2012 - Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. 12/2005; d.c.r.n. 351/2007) - Approvazione allegato 1u - Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) - Variante al piano dei servizi e piano delle regole	n.31 del 3/08/2012
	L.R. n. 6 del 6/04/2004 - Disciplina delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale*		n. 36 del 15.04.2004
		D.G.R. n.936 03.08.2004 - L.R. 6 aprile 2004, n. 6, articoli 4 e 7 - approvazione delle linee-guida per la predisposizione del "Rapporto Ambientale" sugli strumenti della pianificazione urbanistica e territoriale che riguardino territori ricompresi in tutto o in parte all'interno di aree dichiarate ad elevato rischio di crisi ambientale*	n.94 del 01.09.2004
		D.C.R. n. 33 del 14.11.2006 - Documento strategico regionale - I fondi europei 2007/2013 e le politiche di sviluppo regionale*	n.114 del 30.11.2006
	L.R. n.6 del 12.06.2007 - Modifiche ed integrazioni alla L.R. 14 aprile 2004, n. 7, alla L.R. 5 agosto 1992, n. 34, alla L.R. 28 ottobre 1999, n. 28, alla L.R. 23 febbraio 2005, n. 16 e alla L.R. 17 maggio 1999, n. 10 - Disposizioni in materia ambientale e rete natura 2000		n.55 del 21.06.2007
		D.G.R. n. 1813 del 21.12.2010 - Aggiornamento delle Linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/2008 e adeguamento al D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. 128/2010	n.2 del 21.12.2010
	L.R. n.22 del 23.11.2011 - Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico e modifiche alle Leggi regionali 5 agosto 1992, n. 34 "Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio" e 8 ottobre 2009, n. 22 "Interventi della regione per il riavvio delle attività edilizie al fine di fronteggiare la crisi economica, difendere l'occupazione, migliorare la sicurezza degli edifici e promuovere tecniche di edilizia sostenibile"		n.101 del 01.12.2011
	L.R. n.3 del 26.03.2012 - Disciplina regionale della valutazione di impatto ambientale (VIA)		n.33 del 05/04/2012

Regione / Prov. Autonoma	L.R./L.P.	Altri strumenti	B.U.R.
Molise	Assente		
Piemonte	L.R. n.40 del 14.12.1998 - Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione (Art. 20 - Compatibilità ambientale di piani e programmi della Disposizioni in materia di compatibilità ambientale e procedure di valutazione)	D.G.R n. 26 del 26.01.09 - Procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in ambito regionale. Prime disposizioni applicative delineate in conformità al contenuto della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 come sostituita dal D.Lgs. n. 4/2008*	n.3 del 16.02.2009
		D.G.R. n.12-8931 del 09.06.2008 - D.Lgs. 152/2006 'Norme in materia ambientale'. Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di valutazione ambientale strategica di piani e programmi	n.24 del 12.06.2008 suppl. n.1
		D.G.R. n. 85-10404 del 22/12/2008 - Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 inerente le modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Adeguamento delle tariffe da applicare per la conduzione delle istruttorie di competenza delle Province e dei relativi controlli di cui all'articolo 7 comma 6 del d.lgs. 59/2005*	n.53 del 31.12.2008
		D.G.R. n. 211-34747 del 30.07.2008 - Aggiornamento degli allegati alla Legge Regionale 14 dicembre 1998, n. 40 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione), a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), come modificato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n.4*	Pubblicata nel Suppl. al B.U. Piemonte 7 agosto 2008, n. 32
Puglia	L.R. n.44 del 14/12/2012 – Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica	D.G.R. 13 giugno 2008, n. 981. Circolare n. 1/2008, "Norme esplicative sulla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i [abrogata dalla l.r. 44/2012]	n.183 del 18.12.2012
		D.G.R. 31/01/2011, n.125. Circolare n. 1/2011 del Servizio Assetto del Territorio "Indicazioni per migliorare l'efficacia delle conferenze di copianificazione previste dal DRAG nella formazione dei Piani Urbanistici	n. 117 del 22.07.2008
			n.25 del 16.02.2011

Regione / Prov. Autonoma	L.R./L.P.	Altri strumenti	B.U.R.
		Generali (PUG)	
Sardegna		D.G.R. n.24/23 del 28.04.2008 - Direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale e di valutazione ambientale strategica	n.21 del 28.06.2008
	L.R. n.3 del 07.08.2009 - Disposizioni urgenti nei settori economico e sociale (Art 5. Ambiente e governo del territorio, comma 23)		n. 27 del 18.08.2009
		D.G.R. n.34/33 del 7.8.2012 - Direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione ambientale. Sostituzione della deliberazione n. 24/23 del 23 aprile 2008	n.44 del 11.10.2012
Sicilia*	Assente		
	L.R. n.6 del 14.05.2009 - Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2009 (Art. 59. Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica)		n.22 del 20.05.2009
	L.R. n.13 del 29.12.2009 - Interventi finanziari urgenti per l'anno 2009 e disposizioni per l'occupazione. Autorizzazione per l'esercizio provvisorio per l'anno 2010 (Art. 13. Norme in materia di valutazione ambientale strategica)		n.61 del 31.12.2009
Toscana		D.P.G.R. n.51/R del 02.11.2006 - Regolamento di disciplina dei processi di valutazione integrata e di valutazione ambientale degli strumenti di programmazione di competenza della Regione. In attuazione dell'art. 16 della L.R. del 11 agosto 1999, n. 49 - Norme in materia di programmazione regionale- e dell'art. 11 della L.R. del 3 gennaio 2005, n. 1, Norme per il governo del territorio*	n.33 del 07.11.2006
		D.G.R. n.13 del 14.01.2008 - Indirizzi per l'applicazione in fase transitoria della normativa regionale in materia di VAS - Valutazione Ambientale Strategica. In attuazione della normativa nazionale vigente (parte II D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)*	n.2 del 14.02.2007
		D.G.R. n.635 del 04.08.2008 - Indirizzi applicativi ed organizzativi in materia di consultazioni per le valutazioni ambientali strategiche nazionali e interregionali. Integrazione della D.G.R del 14.1.08, n.13*	n.33 del 03.08.2008
		D.G.R. n.87 del 09.02.2009 - D.Lgs. 152/2006 - Indirizzi transitori applicativi nelle more dell'approvazione della legge regionale in materia di VAS e di VIA*	n.6 del 11.02.2009

Regione / Prov. Autonoma	L.R./L.P.	Altri strumenti	B.U.R.
Trento		D.G.R. n.613 del 13.07.2009 - D.G.R.4/8/2008 n. 635 "Indirizzi applicativi ed organizzativi in materia di consultazioni per le valutazioni ambientali strategiche nazionali e interregionali - Integrazione della delibera di giunta regionale n 13 del 14/1/08" e D.G.R. 9/2/2009 n. 87 "D.Lgs. 152/2006 – Indirizzi transitori applicativi nelle more dell'approvazione della legge regionale in materia di VAS e di VIA". Integrazione e modifiche*	n. 29 del 22.07.2009
	L.R n.10 del 12.02.2010 - Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza.		n.9 del 17.02.2010
	L.R. n.69 del 30.12.2010 - Modifiche alla legge regionale 12 febbraio 2010, n.10 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica "VAS", di valutazione di impatto ambientale "VIA" e di valutazione di incidenza)		n.55 del 31.12.2010
	L.R. n.6 del 17 febbraio 2012 - Modifiche alla l.r. 10/2010, alla l.r. 49/1999, alla l.r. 56/2000, alla l.r. 61/2003 e alla l.r. 1/2005		n.7 del 22.02.2012
	Assente		
	L.P. n.10 del 15.12.2004 - Ordinamento urbanistico e tutela del territorio (Art.11. Disposizioni in materia di urbanistica, tutela dell'ambiente, acque pubbliche, trasporti, servizio antincendi, lavori pubblici e caccia)		n.50 bis straord. del 17.12.2004
		D.P.P. 14 settembre 2006, n.15-68/Leg modificato dal D.P.P. 24 novembre 2009, n. 29-31/Leg - Disposizioni regolamentari di applicazione della direttiva 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, ai sensi dell'art.11 della legge provinciale 15 dicembre 2004, n.10	n.49 del 05.12.2006
	L.P. n.1 del 04.03.2008 - Pianificazione urbanistica e governo del territorio (Capo II - Autovalutazione degli strumenti di pianificazione territoriale)*		n.11 del 11.03.2008 suppl. n.2
		D.P.P. del 27 agosto 2012, n. 17-92/Leg. "Modificazioni al decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg (Disposizioni regolamentari di applicazione della direttiva 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, ai sensi	n. 36 del 4/09/2012

Regione / Prov. Autonoma	L.R./L.P.	Altri strumenti	B.U.R.
		del'articolo 11 della legge provinciale 15 dicembre 2004, n. 10)"	
Umbria		D.G.R. n.1566 del 01.10.2007 - Indicazioni tecnico-procedurali per le procedure di valutazione ambientale strategica (VAS) di valutazione impatto ambientale (VIA) e autorizzazione ambientale integrata (IPPC)*	n.49 del 14.11.2007
		D.G.R. n.383 del 16.04.2008 - Procedure di Valutazione ambientale strategica (VAS) in ambito regionale. Prime disposizioni applicative delineate in conformità al contenuto della Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 come sostituita dal D.Lgs. 4/2008*	n.22 del 09.05.2008
	L.R. n.12 del 16.02.2010 - Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione di impatto ambientale, in attuazione dell'articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni e integrazioni		n.9 del 24.02.2010
	L.R- n.8 del 16/09/2011 - Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti Locali territoriali		n. 42 del 21/09/2011
	L.R. n.7 del 4/04/2012 - Disposizioni collegate alla manovra di bilancio 2012 in materia di entrate e di spese - Modificazioni ed integrazioni di leggi regionali.		n. 15 del 5/04/2012
Valle d'Aosta	L.R n.12 del 26.05.2009 - Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione autonoma Valle d'Aosta derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati. Disposizioni per l'attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno e modificazioni di leggi regionali in adeguamento ad altri obblighi comunitari. Legge comunitaria 2009		n.26 del 30.06.2009
Veneto	L.R. n.11 23/04/2004 - Norme per il governo del territorio (Art. Valutazione ambientale strategica (VAS) degli strumenti di pianificazione territoriale)*		n.45 27.04.2004
		D.G.R. n.2988 del 01.10.2004 - Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi	n.107 del

Regione / Prov. Autonoma	L.R./L.P.	Altri strumenti	B.U.R.
		sull'ambiente. Primi indirizzi operativi per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi della Regione del Veneto	26.10.2004
		D.G.R. n.3262 del 24.10.2006 - Attuazione Direttiva 2001/42/CE della Comunità Europea. Guida metodologica per la Valutazione Ambientale Strategica. Procedure e modalità operative. Revoca D.G.R. 26 settembre 2006, n. 2961 e riadozione	n.101 21.11.2006
		D.G.R. 05.12.2006, n. 3752 - Procedure e indirizzi operativi per l'applicazione della Valutazione Ambientale Strategica ai Programmi di cooperazione transfrontaliera relativi al periodo 2007-2013 ed altri piani*	-
		D.G.R. n.2649 del 07.08.2007 - Entrata in vigore della Parte II del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)"*	n.84 del 25.09.2007
	L.R. n.4 del 26.06.2008, - Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegato alla legge finanziaria 2007 in materia di governo del territorio, parchi e protezione della natura, edilizia residenziale pubblica, mobilità e infrastrutture*		n.54 del 01.07.2008
		D.G.R. n.791 del 31.03.2009 - Adeguamento delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica a seguito della modifica alla Parte Seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, cd. -Codice Ambiente-, apportata dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4. Indicazioni metodologiche e procedurali	n.35 del 28.04.2009
	L.R. n.13 del 06/04/2012 . art.40 "Legge Finanziaria 2012" ³		n.28 del 10/04/2012
		D.G.R. n.1646 del 07.08.2012 "Linee di indirizzo applicative del cd Decreto Sviluppo, con particolare riferimento alle ipotesi di esclusione già previste dalla Deliberazione n.791/2009 e individuazione di nuove ipotesi di esclusione e all'efficacia della valutazione dei Rapporti Ambientali di PAT/PATI"	n.73 del 04/09/2012

* Informazione non pervenuta e ricavata da nostre ricerche su fonti ufficiali

¹ Non è prevista la verifica di assoggettabilità. Per l'approvazione dei piani urbanistici comunali si applica la procedura prevista dalla normativa urbanistica provinciale

² Integrata con D.G.R. n.912 del 15.05.2009 (B.U.R.C. n.32 del 29 .05.2008) e D.G.R. n. 1235 10.07.2009 (B.U.R.C. n 47 del 27.07.2008)

³ vengono dettate le disposizioni transitorie in materia VAS per gli strumenti urbanistici attuativi e per gli accordi di programma, prevedendone l'assoggettamento a verifica ovvero a

Regione / Prov. Autonoma	L.R./L.P.	Altri strumenti	B.U.R.
VAS solo nell'ipotesi in cui contengano al loro interno almeno un progetto da sottoporre a screening di VAS o a procedura VIA.			

2.4. STRUMENTI DI SUPPORTO ALLA PROCEDURA: MODULISTICA, LINEE GUIDA, SPERIMENTAZIONI, AREA WEB DEDICATA ALLA VAS

Molte regioni hanno predisposto strumenti di supporto alle autorità procedenti per lo svolgimento della procedura di VAS, favorire la snellezza procedurale, l'omogeneità documentale e la presenza di contenuti minimi, e garantire la trasparenza e l'accessibilità dei contenuti ai cittadini.

Tali strumenti sono stati suddivisi in quattro categorie: la *modulistica*, che fornisce supporto alle diverse fasi dell'iter amministrativo, e rappresenta un livello essenziale di facilitazione del dialogo tra autorità competente e autorità procedente nelle diverse fasi della VAS; le *linee guida*, che offrono supporto tecnico per la redazione dei documenti di VAS, attraverso indicazioni metodologiche e operative; le *sperimentazioni*, che attraverso la collaborazione stretta tra autorità competente e autorità procedente nell'applicazione diretta della procedura di VAS, forniscono un decalogo di buone prassi e contribuiscono a mettere in luce criticità locali e a risolvere ostacoli operativi; le *aree web dedicate alla VAS*, che costituiscono l'interfaccia primaria tra autorità competente, autorità procedente e cittadino, indirizzando i tecnici sin dalle fasi preliminari e garantendo al pubblico l'accessibilità a tutte le informazioni e la trasparenza del processo valutativo.

Tabella 6 Strumenti di supporto alla procedura – scheda di sintesi

Regione / Prov. Autonoma	Modulistica	Linee guida	Sperimentazioni	Area WEB dedicata alla VAS
Abruzzo	Si	Si	Si	Si
Basilicata	No	No	No	non attiva
Bolzano	Si	No	No	Si
Calabria	Si	Si	No	Si
Campania	Si	Si	No	Si
Emilia-Romagna	No	Si	Si	Si
Friuli Venezia Giulia	No	No	No	Si
Lazio	Si	No	No	Si
Liguria	Si	No	Si	Si
Lombardia	Si	No	Si	Si
Marche	No	Si	No	Si

Regione / Prov. Autonoma	Modulistica	Linee guida	Sperimentazioni	Area WEB dedicata alla VAS
Molise	No	No	No	Si
Piemonte	No	Si	Si	Si
Puglia	No	Si	Si	Si
Sardegna	Si	Si	No	Si
Sicilia	<i>questionario non pervenuto</i>			
Toscana	No	No	Si	Si
Trento	No	Si	No	Si
Umbria	No	Si	Si	Si
Valle d'Aosta	Si	Si	Si	Si
Veneto	Si	Si	Si	Si

2.4.1. Modulistica

Quasi la metà delle Regioni (10 su 21) ha predisposto una modulistica che l'autorità procedente deve utilizzare nelle diverse fasi della procedura di VAS. Si tratta, nella maggior parte dei casi, di fac-simile di documenti con campi obbligatori da compilare da parte del proponente, in modo da semplificare l'approccio amministrativo alla procedura da parte del proponente e rendere più semplice la lavorazione e l'archiviazione della pratica da parte dell'autorità competente. Ciò consente una gestione omogenea da parte delle regioni e assicura la disponibilità delle informazioni formali indispensabili per l'avvio e la conclusione delle diverse fasi procedurali. La presenza di questa documentazione è di notevole importanza per le Regioni che non hanno delegato le competenze in materia di VAS, e che dunque si trovano a gestire una cospicua mole di procedure, ma al tempo stesso rappresenta uno strumento di "tracciabilità" e di trasparenza per quelle Regioni che, avendo adottato il modello della delega, vogliono ricostruire, attraverso il proprio sistema informativo sulla VAS, un quadro omogeneo sulle procedure concluse e in corso, e fornire al cittadino un adeguato mezzo di conoscenza sulla programmazione e la pianificazione, e sui suoi effetti ambientali. Le Regioni che hanno prodotto la modulistica più completa sono la Campania e la Lombardia.

Tabella 7 Strumenti di supporto alla procedura: modulistica

Regione / Prov. Autonoma	fase	titolo	link	note
Abruzzo	screening	Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica ai sensi del D.Lgs. 3.04.2006 n° 152 e s.m.i.	http://www.regione.abruzzo.it/xAmbiente/docs/screening/Indice_Screening%20.pdf	1
	scoping	Indicatori	http://www.regione.abruzzo.it/xAmbiente/docs/vasIndicatori/Indicatori.pdf	
	scoping	Elenco indicativo soggetti con competenza ambientale	http://www.regione.abruzzo.it/xAmbiente/docs/scoping/Elenco_ACA_24febbv2011.pdf	2
		Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) Indicazioni Operative	http://www.regione.abruzzo.it/xAmbiente/index.asp?modello=coseVas&servizio=xList&stileDiv=monoLeft&template=intIndex&b=valAmbSt1	
Basilicata		nessuna modulistica predisposta		
Bolzano	modulistica da scaricare	Contiene la modulistica per l'avviamento della procedura VAS e diverse altre procedure di autorizzazione ambientale	http://www.provincia.bz.it/agenzia-ambiente/service/2700.asp	
Calabria		sezione VAS – Documentazione.	www.regione.calabria.it/ambiente/	
	scoping	Fac-simile nota trasmissione per avvio della consultazione preliminare	www.regione.calabria.it/ambiente/allegati/vas/documentazione/facsimili/facsimile_nota_trasmissione_allac_per_lavvio_della_consultazione_preliminare.doc	
	scoping	Fac-simile nota di trasmissione ai soggetti competenti in materia ambientale per l'avvio della consultazione preliminare	www.regione.calabria.it/ambiente/allegati/vas/documentazione/facsimili/facsimile_nota_consultaz_prelim_soggetti_comp_ambientale.doc	
	scoping	Fac-simile avviso di avvio della consultazione preliminare da pubblicare sul sito internet dell'Autorità procedente e dell'Autorità competente in materia di VAS	www.regione.calabria.it/ambiente/allegati/vas/documentazione/facsimili/facsimile_avviso_avvio_delle_consultazioni_prelim.x_sito_web.doc	
	consultazioni	Fac-simile-Schema di avviso di pubblicazione del Rapporto Ambientale definitivo sul BURC - Avvio consultazioni	www.regione.calabria.it/ambiente/allegati/vas/documentazione/facsimili/schema_di_avviso_di_pubblicazione_del_bur_cala	

Regione / Prov. Autonoma	fase	titolo	link	note
		esame istruttorio	bria_per_lesame_istruttorio_e_valutazione_procedura_vas_.doc	
	consultazioni	Facsimile trasmissione rapporto ambientale definitivo autorità competente per pubblicazione	www.regione.calabria.it/ambiente/allegati/vas/documentazioni/facsimili/facsimile_trasmissione_rapporto_ambientale_definitivo_autorita_competente_per_pubblicazione.doc	
	screening	Fac-simile nota trasmissione all'A.C. per la verifica di assoggettabilità ;	www.regione.calabria.it/ambiente/allegati/vas/documentazioni/facsimili/facsimile_nota_trasmissione_alla.c._per_la_verifica_di_assoggettabilita.doc	
	screening	Fac-simile nota trasmissione ai soggetti con competenza ambientale ;	www.regione.calabria.it/ambiente/allegati/vas/documentazioni/facsimili/facsimile_nota_trasmissione_scma.doc	
	screening	Fac-simile avviso dell'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS	www.regione.calabria.it/ambiente/allegati/vas/documentazioni/facsimili/facsimile_avviso_dell_avvio_della_procedura_di_verifica_di_assoggettabilita_vas.doc	
Campania	screening	Istanza per l'avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. (Allegato II della D.G.R. n.203 del 5/03/2010)	http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/download/Allegato_II_Istanza_Ver_vas.doc	
	screening	Comunicazione degli esiti della fase di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale ai sensi dell'articolo 12 del D. Lgs.152/2006 e s.m.i. per la Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (Allegato III della D.G.R. n.203 del 5/03/2010)	http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/download/Allegato_III_Comunicazione_dopo_consultazione_art.12.doc	
	screening	Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e s.m.i (Allegato XI della D.G.R. n.203 del 5/03/2010)	http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/download/Allegato_XI_Istanza_Ver_vas_VI.doc	4
	screening	Modello di comunicazione degli esiti della fase di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale ai sensi dell'articolo 12 del D. lgs 152/2006 e s.m.i. per la verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza	http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/download/Allegato_XII_Comunicazione_dopo_consultazione_art.12_ver_VAS_VI.doc	4

Regione / Prov. Autonoma	fase	titolo	link	note
		(Allegato XII della D.G.R. n.203 del 5/03/2010)		
	Screening	Istanza per l'avvio della procedura di valutazione appropriata per la Valutazione di Incidenza integrata con la Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica di un Piano/Programma di livello comunale - Circolare prot. n. 765763 del 11 Ottobre 2011	http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIASAS/download/Allegato_II_Istanza_valutazione_appropriata_verifica_VAS.docc	
	Scoping	Istanza per l'avvio della procedura coordinata di VAS - Verifica di Assoggettabilità alla VIA	http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIASAS/download/All_6.A_15_02_11.doc	
	Scoping	Istanza per l'avvio della procedura coordinata di VIA_VAS	http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIASAS/download/All_6.B_15_02_11.doc	
	Scoping	Nota di trasmissione dei documenti inerenti la fase di Scoping per procedura coordinata di VIA- VAS	http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIASAS/download/All_6.C_15_02_11.doc	
	Scoping	Avviso sul quotidiano (VIA) e sul BURC (VAS) per la procedura coordinata di VIA - VAS	http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIASAS/download/All_6.E_15_02_11.doc	
	scoping	Istanza per l'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (Allegato IV della D.G.R. n.203 del 5/03/2010)	http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIASAS/download/Allegato_IV_Istanza_Vas_senza_CUP.doc	
	scoping	Istanza per l'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica a seguito della Verifica di Assoggettabilità (Allegato V della D.G.R. n.203 del 5/03/2010)	http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIASAS/download/Allegato_V_Istanza_Vas_con_CUP.doc	
	scoping	Comunicazione degli esiti della fase di scoping ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. per la Valutazione Ambientale Strategica (Allegato VI della D.G.R. n.203 del 5/03/2010)	http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIASAS/download/Allegato_VI_Comunicazione_scoping_Piani_LR_16.doc	
	scoping	Comunicazione degli esiti della fase di scoping ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per la Valutazione Ambientale Strategica per Piani e Programmi di cui alla LR 16/2004 (Allegato X della D.G.R. n.203 del 5/03/2010)	http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIASAS/download/Allegato_X_Comunicazione_scoping_Piani_LR_16.doc	
	Consultazioni	Nota di trasmissione dei documenti inerenti la fase di consultazione pubblica ai sensi degli artt.14 e 24 del D.L.vo 152/2006 procedura coordinata di VIA-VAS	http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIASAS/download/All_6.D_15_02_11.doc	

Regione / Prov. Autonoma	fase	titolo	link	note
	consultazioni	Comunicazione all'Autorità Competente per l'avvio della consultazione ai sensi dell'articolo 13, comma 5 del D. lgs 152/2006 e s.m.i. per la Valutazione Ambientale Strategica (Allegato VII della D.G.R. n.203 del 5/03/2010)	http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIASAS/download/Allegato_VII_Comunicazione_inizio_consultazione_VAS.doc	
	consultazioni	Avviso ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. di deposito della documentazione inerente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi – con allegata scheda informativa per la pubblicazione sul BURC (Allegato VIII della D.G.R. n.203 del 5/03/2010)	http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIASAS/download/Allegato_VIII_Avviso_consultazione_VAS.doc	
	consultazioni	Comunicazione all'Autorità Competente degli esiti della consultazione ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per la Valutazione Ambientale Strategica (Allegato IX della D.G.R. n.203 del 5/03/2010)	http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIASAS/download/Allegato_IX_Comunicazione_esiti_consultazione_VAS.doc	
	esclusione	Dichiarazione del Proponente ai fini dell'esclusione dalla procedura di VAS in applicazione dell'art. 2, commi 5 e 7 del regolamento regionale di cui al DPGR n. 17/2009 "Attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania"	http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIASAS/download/Allegato_I_circolare_vas_vi_viax1x.doc	
	consultazioni	Dichiarazione del tecnico incaricato ai fini dell'esclusione dalla procedura di VAS in applicazione dell'art. 2, commi 5 e 7 del regolamento regionale di cui al DPGR n. 17/2009 "Attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania"	http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIASAS/download/Allegato_II_circolare_vas_vi_viax1x.doc	
	scoping	Istanza per l'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione di Incidenza (Allegato XIII della D.G.R. n.203 del 5/03/2010)	http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIASAS/download/Allegato_XIII_Istanza_Vas_VI_senza_CU_P_07_12_09.doc	4
	scoping	Modello di comunicazione degli esiti della fase di scoping ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per la Valutazione Ambientale Strategica e la Valutazione di Incidenza per Piani e Programmi di cui alla L.R.16/2004 (Allegato XIV della D.G.R. n.203 del 5/03/2010)	http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIASAS/download/Allegato_XIV_Comunicazione_scoping_VI_Piani_LR_16.doc	4
	scoping	Modello di comunicazione degli esiti della fase di scoping ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per la Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza (Allegato XV della D.G.R. n.203	http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIASAS/download/Allegato_XV_Comunicazione_scoping_VI_Piani_no_LR_16.doc	4

Regione / Prov. Autonoma	fase	titolo	link	note
		del 5/03/2010)		
	consultazioni	Avviso ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. di deposito della documentazione inerente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi e di Valutazione di Incidenza – con allegata scheda informativa per la pubblicazione sul BURC (Allegato XVI della D.G.R. n.203 del 5/03/2010)	http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIASVAS/download/Allegato_XVI_Avviso_consultazione_VAS_VI.doc	4
	consultazioni	Comunicazione all'Autorità Competente degli esiti della consultazione ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs152/2006 e s.m.i. per la Valutazione Ambientale Strategica e la Valutazione di Incidenza (Allegato XVII della D.G.R. n.203 del 5/03/2010)	http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIASVAS/download/Allegato_XVII_Comunicazione_esiti_consultazione_VAS_VI.doc	4
Emilia-Romagna		nessuna modulistica predisposta		
Friuli Venezia Giulia		nessuna modulistica predisposta		
Lazio	screening	Modulo per attivazione istanza di Verifica di Assoggettabilità a VAS	http://www.regione.lazio.it/binary/rl_ambiente/tbl_contenuti/MODELLO_1_Ver_vas.doc	
	scoping	Modulo per attivazione istanza di VAS	http://www.regione.lazio.it/binary/rl_ambiente/tbl_contenuti/MODELLO_3_Vas_valutazione.doc	
	Consultazione	Modello di Pubblicazione di Valutazione Ambientale Strategica	http://www.regione.lazio.it/binary/rl_ambiente/tbl_contenuti/MODELLO_4_BURL_VAS.doc	
Liguria		Modelli per elaborazione RP/RA nell'ambito delle procedure di Verifica di Assoggettabilità e VAS	http://www.ambienteinliguria.it/	
		Istruzioni e modulistica per l'attivazione		
Lombardia		Fac-simili atti per procedimento VAS	http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/jsp/documentazione/facSimili.jsf	
Marche		nessuna modulistica predisposta		
Molise		nessuna modulistica predisposta		
Piemonte		nessuna modulistica predisposta		
Puglia		nessuna modulistica predisposta		

Regione / Prov. Autonoma	fase	titolo	link	note
Sardegna	screening	MODELLO A - Avvio verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica	http://www.regione.sardegna.it/j/v/48?s=1&v=9&c=64&c1=1272&idscheda=288533	
	scoping	MODELLO B – Attivazione preliminare del processo di valutazione ambientale strategica	http://www.regione.sardegna.it/j/v/48?s=1&v=9&c=64&c1=1272&idscheda=288533	
	consultazioni	MODELLO C – Deposito del piano e del rapporto ambientale	http://www.regione.sardegna.it/j/v/48?s=1&v=9&c=64&c1=1272&idscheda=288533	
Sicilia		questionario non pervenuto		
Toscana		nessuna modulistica predisposta		
Trento		nessuna modulistica predisposta		
Umbria		Nuova modulistica definita ed approvata con D.G.R. n. 423 del 13/05/2013 pubblicata su BUR n. 27 del 12.06.2013		
Valle d'Aosta		Vas – Valutazione ambientale strategica - Fac-simile domanda Verifica assoggettabilità a VAS - Fac-simile domanda concertazione avvio processo VAS - Fac-simile domanda avvio processo VAS	http://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/valutazioniambientali/default_i.aspx	
Veneto		Modello di dichiarazione di non necessità della procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi della DGR 3173 del 10 Ottobre 2006	http://www.regione.veneto.it/Ambiente+e+Territorio/Territorio/Valutazione+Progetti+ed+Investimenti/VAS.htm	

1 Non in linea con il D.lgs. 152/06, Allegato I

2 Allegato A alla L.P. n.2/2007

4 Informazione non pervenuta e ricavata da nostre ricerche su fonti ufficiali

2.4.2. Linee guida

Più della metà delle Regioni (13 su 21) ha predisposto Linee guida a supporto dell'Autorità procedente per l'elaborazione dei documenti da produrre nelle diverse fasi della VAS. Le linee guida presentano differenti livelli di articolazione e complessità: in taluni casi si tratta di indicazioni relative ai contenuti minimi dei documenti di VAS, accompagnati talvolta da check list; in altri casi si è in presenza di strumenti complessi, che offrono anche specifico supporto metodologico per la definizione delle parti più complesse del Rapporto Ambientale, quali la definizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale, la scelta degli indicatori di contesto e di processo, la costruzione delle alternative di piano o programma e la loro valutazione ai fini della scelta dell'alternativa più sostenibile, le misure di mitigazione e compensazione, il monitoraggio degli effetti ambientali del piano, offrendo anche software dedicati.

È il caso del manuale prodotto nell'ambito del progetto ENPLAN, che propone una panoramica sulle tecniche di valutazione classiche (Analytic Hierarchy Process, Analisi di Sensività, ecc.) e sui software che ne facilitano l'applicazione, e del progetto DIVAS²² che ha elaborato un software dedicato alla costruzione dei Rapporti Ambientali dei piani urbanistici comunali, offrendo un supporto alla stesura dei contenuti tecnici e alla valutazione delle scelte in tutte le fasi del processo di pianificazione e valutazione.

²² <http://www.progettodivas.org/web/>

Tabella 8 Strumenti di supporto alla procedura: linee guida

Regione / Prov. Autonoma	autore/i	titolo	link	note
Abruzzo	Regione Abruzzo - Task Force Autorità Ambientale Abruzzo	Cos'è la VAS	http://www.regione.abruzzo.it/xAmbiente/index.asp?modello=coseVas&servizio=xList&stileDi v=monoLeft&template=intIndex&b=valAmbSt1	1
	Autori vari	Software VAS - Progetto DIVAS	http://www.progettodivas.org/web/	2
	Regione Abruzzo - Task Force Autorità Ambientale Abruzzo	Scheda fasi VAS	http://www.regione.abruzzo.it/xAmbiente/docs/coseVas/SCHEMA_VAS.pdf	3
Basilicata		non presenti		
Bolzano	Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige	LINEE GUIDA per la Valutazione ambientale strategica (VAS) nella pianificazione urbanistica dell'Alto Adige ai sensi della Legge provinciale del 5 aprile 2007, n. 2 "Valutazione ambientale per piani e progetti"	http://www.provincia.bz.it/natura-territorio/download/linee_guida_VAS.pdf	15
Calabria		Regolamento Regionale inerente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica applicata agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale (D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. R.R. N° 3 del 04/08/2008 e ss.mm.ii. L.R. 19/02 – art. 10)		
		A. Indirizzi per la redazione del Rapporto Preliminare ambientale e del Rapporto Ambientale di cui all'art. 13 del Dlgs. 152/06 e all'art.23 del R.R 03/2008 e ss.mm.ii.		4
		B. Modalità di convocazione della Conferenza di Pianificazione e Questionario Guida sul Rapporto Ambientale Preliminare quale ausilio alle Consultazioni Preliminari.		4
		C. Schema di Avviso di adozione del Piano, Avvio delle consultazioni e deposito per la pubblica consultazione e la presentazione di osservazioni.		4

Regione / Prov. Autonoma	autore/i	titolo	link	note
		D. Indirizzi per la redazione della Dichiarazione di Sintesi.		4
		Documenti di Supporto per la redazione del Rapporto Ambientale	http://www.regione.calabria.it/ambiente/allegati/vas/documentazione/documenti_di_supporto_per_la_redazione_del_rapporto_ambientale.pdf	5
		Format per la redazione del Rapporti di Sintesi	http://www.regione.calabria.it/ambiente/allegati/vas/documentazione/format_dichiarazione_di_sintesi.doc	5
		Format per la redazione del Rapporto Ambientale dei PSC/PSA	http://www.regione.calabria.it/ambiente/allegati/vas/documentazione/format_rapporto_ambientale.doc	5
		D.G.R. n. 749 del 04 novembre 2009	http://www.regione.calabria.it/ambiente/allegati/vas/documentazione/dgr_749_valutazione_in_c_2.pdf	5
		Questionario per la consultazione preliminare_VAS	http://www.regione.calabria.it/ambiente/allegati/vas/documentazione/questionario_per_la_consultazione_preliminare_vas.doc	5
			http://www.regione.calabria.it/ambiente/allegati/vas/documentazione/indice_tipo_ra.doc	5
		Schema indice Rapporto Ambientale		
Campania		D.G.R. 14 marzo 2008 n. 426 (B.U.R.C. n.16 del 21/04/2008)	http://www.sito.regione.campania.it/burc/pdf08/burc16or_08/del426_08.pdf	
		D.G.R. n.203 del 5/03/2010 (B.U.R.C. n.26 del 06/04/2010)	http://vias.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/download/Allegato_DGR_203_2010.pdf	
		D.G.R. n. 683 del 8/10/2010 (B.U.R.C. n.76 del 22/11/2010)	http://vias.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/download/DELIBERA_DELLA_GIUNTA_REGIONALE_AGC05_2_N_683_DEL_08_10_2010x1x.pdf	
		D.G.R. n. 683 del 8/10/2010 (B.U.R.C. n.76 del 22/11/2010) - Allegato	http://vias.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/download/Allegato_DGR_683_2010.pdf	

Regione / Prov. Autonoma	autore/i	titolo	link	note
Emilia-Romagna	Regioni Emilia – Romagna e Puglia, ARPA Emilia – Romagna	Progetto AGIRE - Guida per fare rapporti ambientali nelle procedure di valutazione ambientale strategica	http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/sviluppo-sostenibile/riferimenti%20utili/documentazione/Guida_per_rapporti_VAS_progAgire.pdf	
Friuli Venezia Giulia		non presenti		
Lazio		non presenti		
Liguria		non presenti		
Lombardia	AA.VV (coordinamento Regione Lombardia)	Progetto ENPLAN (2002 - 2004) e pubblicazione Manuale	http://www.interreg-enplan.org/linee3.htm	
Marche		Aggiornamento delle linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/2008 e adeguamento al D. Lgs. 152/2006 così come modificato dal D. Lgs. 128/2010	http://www.regione.marche.it/Portals/0/Ambiente/VAS/VAS_lineeguida_DGR1813_10.pdf	
Molise		non presenti		
Piemonte	Direzione Programmazione strategica, Politiche territoriali ed edilizia - Direzione Ambiente	Prime linee-guida per l'applicazione della nuova procedura di formazione e approvazione delle varianti strutturali al Piano regolatore generale, art. 1 c. 3 della legge regionale 1/2007		
		Ulteriori linee-guida per l'applicazione della procedura di formazione e approvazione delle varianti strutturali al Piano regolatore generale, art. 1, comma 3 della legge regionale 26 gennaio 2007, n. 1; integrazioni e modifiche al precedente Comunicato, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 51 del 18.12.2008.		6
	Direzione Programmazione strategica, Politiche territoriali ed edilizia - Direzione Ambiente	Contenuti e modalità di presentazione delle pratiche urbanistiche.		
	Direzione Programmazione strategica, Politiche territoriali ed edilizia	Linee-guida per la valutazione ambientale strategica dei piani faunistico-venatori provinciali		7
	Direzione Ambiente - Direzione agricoltura			

Regione / Prov. Autonoma	autore/i	titolo	link	note
		Linee guida per la valutazione del rischio industriale nella pianificazione territoriale	http://extranet.regione.piemonte.it/ambiente/siar/dwd/normativa/dgr17-377.pdf	
Puglia	Regione Puglia	Linee guida per la pianificazione strategica territoriale di area vasta	http://www.regione.puglia.it/index.php?page=burp&opz=getfile&file=N104_20_07_2007.pdf&anno=xxxviii	8
	Regione Puglia	Linee guida per la redazione dei piani d'ambito per la gestione dei rifiuti solidi urbani	http://www.regione.puglia.it/index.php?page=burp&opz=getfile&file=N089_06_06_2008.pdf&anno=xxxix	9
	Regione Puglia	DRAG - indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei piani urbanistici generali (PUG)	http://www.regione.puglia.it/index.php?page=burp&opz=getfile&file=N120_29_08_2007.pdf&anno=xxxviii	10
	Regione Puglia	DRAG - indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei piani territoriali di coordinamento provinciale	http://www.regione.puglia.it/index.php?page=burp&opz=getfile&file=N155_06_10_09.pdf&anno=xl	11
Sardegna	Assessorato della Difesa dell'Ambiente, Assessorato agli Enti locali, finanze e urbanistica	Linee guida per la Valutazione Ambientale Strategica dei Piani Urbanistici Comunali	http://www.sardegnaambiente.it/index.php?xsl=1399&s=18&v=9&c=8280&es=4272&na=1&n=10	
Sicilia	questionario non pervenuto			
Toscana		non presenti		12
Trento		Disposizioni regolamentari di applicazione della direttiva 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, ai sensi dell'art.11 della legge provinciale 15 dicembre 2004, n. 10		13
Umbria	Giunta regionale	Delibera n. 383/2008: Procedure di Valutazione Ambientale Strategica in ambito regionale.		
	Giunta Regionale	Deliberazione n. 861 del 26.07.2011: Specificazioni tecniche e procedurali in materia di valutazioni ambientali per l'applicazione della legge regionale 16	http://www.ambiente.regione.umbria.it/mediacenter/FE/articoli/approvate-dalla-giunta-regionale-le-specificazioni.html	

Regione / Prov. Autonoma	autore/i	titolo	link	note
		febbraio 2010, n.12, a seguito delle disposizioni correttive, introdotte dal decreto legislativo 29 giugno 2010, n.128, alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152		
	Giunta regionale	Specificazioni tecniche e procedurali in materia di VAS definite ed approvate con D.G.R. n. 423 del 13/05/2013 BUR n. 27 del 12.06.2013		
Valle d'Aosta	Servizio valutazione ambientale	Legge regionale 26 maggio 2009, n. 12 Linee guida VIA-VAS - Approfondimento normativo	http://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/valutazioniambientali/default_i.aspx	
Veneto		Software VAS - Progetto DIVAS	http://www.progettodivas.org/web/	

Note:

- 1 Serie di pagine web che affrontano i vari aspetti della VAS
- 2 Sistema di supporto alle decisioni (Decision Support System - DSS), su base GIS, per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani territoriali
- 3 Flow chart della procedura
- 4 L'allegato è parte integrante del Regolamento Regionale inerente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica applicata agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale
- 5 Informazione non pervenuta e ricavata da nostre ricerche su fonti ufficiali
- 6 Modalità di integrazione procedurale e tecnica della VAS nei procedimenti urbanistici
- 7 Indicazioni sulla documentazione tecnica necessaria per la VAS dei piani urbanistici
- 8 Delibera di Giunta n. 1072/07 pubblicata nel Bollettino Ufficiale Regionale n. 104 del 20 luglio 2007
- 9 Delibera di Giunta n. 27 maggio 2008, n. 862 pubblicata nel Bollettino Ufficiale Regionale n. 89 del 06 giugno 2008
- 10 Delibera di Giunta n. 375/2007 pubblicata nel Bollettino Ufficiale Regionale n. n. 120 del 29-8-2007
- 11 Delibera di Giunta n. 1759 del 29 settembre 2009, pubblicata nel Bollettino Ufficiale Regionale n. 155 del 6-10-2009
- 12 Prima dell'entrata in vigore della normativa nazionale la Regione ha approvato indirizzi transitori per l'applicazione della normativa statale a livello regionale. Attualmente viene applicata la norma regionale vigente e in attesa dell'approvazione di linee guida in materia, vengono fornite indicazioni su richiesta di volta in volta da parte degli enti locali.
- 13 D.P.P. 14 settembre 2006, n.15-68/Leg modificato dal dPP del 24 novembre 2009, n. 29-31/Leg
- 14 Sistema di supporto alle decisioni (Decision Support System - DSS), su base GIS, per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani territoriali
- 15 Spiegazioni, chiarimenti e consigli come aiuto per la elaborazione dell'rapporto ambientale in sede di modifica urbanistica e di rielaborazione dei piani di settore.

2.4.3. Sperimentazioni

Si rilevano sperimentazioni con differenti livelli di articolazione – da quelli che potrebbero definirsi processi partecipativi allargati tra autorità competenti, soggetti con competenze ambientali, istituti di ricerca e autorità procedenti per la definizione del processo di VAS e la stesura dei relativi documenti, a progetti complessi quali i già citati progetti ENPLAN e DIVAS – in gran parte rivolti alla risoluzione di problematiche di livello locale. Sulla VAS dei piani locali, in particolare dei piani urbanistici comunali, si concentra l'attività d'informazione e di supporto delle Regioni e delle Province autonome che, anche nel caso delle sperimentazioni, mira a superare due gap strutturali della gestione delle problematiche ambientali in Italia a livello locale: la carenza e la disomogeneità di dati ambientali, che rappresentano il presupposto di valutazioni oggettive; la scarsa presenza negli enti locali, data anche la dotazione finanziaria e di risorse umane insufficiente rispetto alla portata degli impegni programmatici e pianificatori, di competenze multidisciplinari adeguate alla complessità dei processi di valutazione ambientale.

Tabella 9 Strumenti di supporto alla procedura: sperimentazioni

Regione / Prov. Autonoma	Progetto	anno	link	partner
Abruzzo	Progetto DIVAS ¹	2008-2009	http://www.progettodi vas.org	Regione del Veneto; Regione Abruzzo; Università Ca' Foscari Venezia
Basilicata	No			
Bolzano	No			
Calabria	No			
Campania	Sperimentazione di una metodologia per la costruzione di un sistema di monitoraggio VAS per i Piani e Programmi a seguito della "Convenzione ISPRA – MATTM per la redazione di Linee Guida sul Monitoraggio VAS" nell'ambito del Tavolo VAS Stato – Regioni – Province Autonome	2011- in corso		MATTM, ISPRA, Politecnico di Milano, Comune di Mercato San Severino, Provincia di Caserta
Emilia Romagna	ENPLAN	2004	http://www.interreg-enplan.org/home.htm	Regioni Lombardia (capofila), Emilia-Romagna, Liguria, Piemonte, Toscana, Valle d'Aosta e per la Spagna Catalunya, Andalucía, Illes Balears, Murcia.
Friuli Venezia Giulia	No			
Lazio	No			
Liguria	ENPLAN ¹	2004		Regioni Lombardia (capofila), Emilia-Romagna, Liguria, Piemonte, Toscana, Valle d'Aosta e per la Spagna Catalunya, Andalucía, Illes Balears, Murcia.
Lombardia	Sperimentazione regionale sul monitoraggio dei PGT comunali - La DG Territorio e Urbanistica di Regione Lombardia insieme ad ha avviato un'attività di ricerca finalizzata all'elaborazione di linee guida regionali per la VAS in merito al monitoraggio dei piani di governo del territorio.	2009-2010		ARPA Lombardia e comuni di: Cremona (CR), Romano di Lombardia (BG), Cesano Maderno (MB), Settimo Milanese (MI), Casteggio (PV), Lomagna e Osnago (LC),
Marche	No			
Molise	no ²			
Piemonte	Programma olimpico Torino 2006	2001		

Regione / Prov. Autonoma	Progetto	anno	link	partner
	ENPLAN ¹	2004		Regioni Lombardia (capofila), Emilia-Romagna, Liguria, Piemonte, Toscana, Valle d'Aosta e per la Spagna Catalunya, Andalucía, Illes Balears, Murcia.
	Sperimentazione di VAS per i Piani di Attività Estrattiva Provinciali (PAEP) del Verbano-Cusio-Ossola e di Novara			
	Applicazione della VAS al Programma triennale di sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale			
Puglia	Convenzione Ispra – Mattm per la redazione di Linee Guida sul Monitoraggio VAS nell'ambito del Tavolo VAS Stato – Regioni – Province Autonome	2011		Direzione Valutazione Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM); Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA); con il supporto scientifico del Consorzio Poliedra (Politecnico di Milano)
	PON GAS Ambiente, Linea 7.b "Azioni di supporto ai processi di VAS e ai procedimenti di VIA"	2012	http://www.pongasmiambiente.it	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Sardegna	No			
Sicilia	<i>questionario non pervenuto</i>			
Toscana	ENPLAN ¹	2004		Regioni Lombardia (capofila), Emilia-Romagna, Liguria, Piemonte, Toscana, Valle d'Aosta e per la Spagna Catalunya, Andalucía, Illes Balears, Murcia.
Trento	No			
Umbria	Progetto per la verifica delle modalità di integrazione del processo di VAS in quello di formazione degli strumenti urbanistici comunali (PRG parte strutturale e parte operativa, piani attuativi in variante, SUAP)	2009	http://www.ambiente.regione.umbria.it/MediaCenter/FE/CategoriaMedia.aspx?idc=113&explicit=SI	ARPA, AUR (Agenzia Umbria Ricerche), alcuni Comuni, una Comunità Montana, Provincia di Perugia e di Terni
Umbria	Progetto per l'integrazione del monitoraggio di Piani di scala locale nel sistema informativo geografico e ambientale della Regione; partner: Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia, ARPA Umbria, due Comuni, Servizi regionali competenti	2011		

Regione / Prov. Autonoma	Progetto	anno	link	partner
Umbria	Corso di formazione sulla VAS per i dipendenti degli enti locali articolato in 4 moduli da 6 ore svoltosi nel 2010. Organizzazione a cura della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione dell'Umbria	2010		
Umbria	strumenti finalizzati alla gestione e coordinamento dei piani di monitoraggio degli strumenti della pianificazione urbanistica comunale	2008-2011		Università di Brescia - Comune di città della Pieve – Comune di Castiglione del Lago
Valle d'Aosta	ENPLAN	2001-2004	interreg-enplan.org	Regioni Lombardia (capofila), Emilia-Romagna, Liguria, Piemonte, Toscana, Valle d'Aosta e per la Spagna Catalunya, Andalucía, Illes Balears, Murcia
Veneto	Progetto DIVAS	2008-2009	http://www.progettodi.vas.org	Regione del Veneto; Regione Abruzzo; Università Ca' Foscari Venezia
Veneto	Partecipazione sperimentale dell'ARPAV alla procedura amministrativa per il conseguimento del parere di compatibilità ambientale da parte della Autorità ambientale per la VAS nominata con LR 4/2008. D.G.R. 4052 del 30/12/2008	2009-2010		ARPAV
Veneto	Affidamento all'Agenzia regionale per la protezione e prevenzione ambientale del Veneto (ARPAV) di un incarico di supporto tecnico-scientifico per la redazione del rapporto di valutazione ambientale strategica (VAS) integrato con elementi relativi alla compatibilità del piano con le finalità conservative dei siti Natura 2000 (VINCA). previsti nella procedura di aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali, anche pericolosi. D.G.R. 1732 del 26/10/2011	2012-		ARPAV
Veneto	Piano Energetico Regionale relativo alle Fonti Rinnovabili. Supporto tecnico-scientifico nella redazione del rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) da parte dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV). Legge regionale 18 ottobre 1996, n. 32. D.G.R. 1778 del 28/08/2012.	2012-2013		ARPAV

Note

1 Dato non pervenuto e ricavato da nostre ricerche su fonti ufficiali.

2 Nel questionario sono riportate "2 giornate di formazione al personale".

3 il dato è stato riportato per completezza, anche se non pertinente all'arco temporale di riferimento del presente Rapporto.

2.4.4. Area web dedicata alla VAS

Un'area web tematica costituisce un importante strumento di facilitazione del processo di VAS e, più in generale, di conoscenza dei temi ambientali. L'Unione Europea considera prioritario lo scambio di informazioni su base digitale e, attraverso specifiche convenzioni, direttive e comunicazioni, indica le modalità con cui catalogare, elaborare e archiviare tali informazioni (con particolare riguardo alle informazioni ambientali) e strutturare i relativi portali; il principio fondante è quello del libero accesso all'informazione tracciato dalla convenzione di Aarhus²³, ma altrettanto pregnanti sono i concetti, affrontati dalla Direttiva INSPIRE²⁴, di interoperabilità e di non duplicazione, ed i *“problemi relativi alla disponibilità, alla qualità, all'organizzazione, all'accessibilità e alla condivisione delle informazioni territoriali [...] comuni a molte tematiche politiche e categorie di informazioni [...] a vari livelli dell'amministrazione pubblica”*, o i contenuti tecnici delle norme EN ISO 19115 (metadati) e 19119 (servizi) e gli standard OGC CSW e ISO 19139 che consentono la definizione delle Regole di Implementazione (*Implementing Rules*), e quindi l'attuazione della Direttiva stessa. Nelle premesse della Direttiva INSPIRE è chiaro il peso attribuito dall'Unione Europea all'integrazione delle informazioni territoriali, a cui sono ascrivibili la maggior parte delle informazioni ambientali:

(1) La politica della Comunità in materia ambientale mira ad un elevato livello di tutela tenendo conto della diversità delle situazioni nelle varie regioni della Comunità. Le informazioni, comprese quelle territoriali, sono necessarie anche per la formulazione e l'attuazione di questa e di altre politiche comunitarie, che devono integrare disposizioni di protezione dell'ambiente, come sancito dall'articolo 6 del trattato. Per realizzare tale integrazione occorre istituire misure di coordinamento tra gli utilizzatori e i fornitori delle informazioni, per poter combinare le informazioni e le conoscenze disponibili in vari settori diversi.

²³ <http://live.unece.org/env/pp/treatytext.html>

²⁴ Direttiva 2007/2/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 2007 che istituisce un'Infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (Inspire).

(2) Il Sesto programma d'azione in materia di ambiente adottato con decisione n. 1600/2002/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 luglio 2002 (3) prevede che venga data la massima attenzione alla necessità di garantire che il processo di elaborazione della politica ambientale comunitaria venga condotto in maniera integrata, tenendo conto delle diversità regionali e locali.

La VAS rientra a pieno titolo, anche in base a quanto previsto dallo stesso D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nei processi che dovrebbero avvalersi di sistemi informativi territoriali strutturati in maniera condivisa e accessibile, in quanto il giudizio valutativo dovrebbe essere fondato primariamente su dati certificati e quantitativi, e gli esiti stessi del processo (incluso il monitoraggio dei piani e dei programmi) dovrebbero contribuire ad arricchire la base di dati ambientali e territoriali.

L'Italia risente di un grave ritardo rispetto all'applicazione di questi principi, che si riflette sui comportamenti locali e sulla qualità dei processi valutativi. Tutte le Regioni e province Autonome che hanno risposto al questionario hanno predisposto un'area web dedicata alla VAS, tuttavia le modalità di organizzazione delle aree tematiche dei portali regionali sulla valutazione ambientale testimoniano la mancanza di un coordinamento gerarchico del flusso informativo e dell'assenza di regole condivise finalizzate a garantire sia la presenza di informazioni minime, sia la loro armonizzazione.

Nella maggior parte dei casi, l'area dedicata alla VAS, anche qualora si tratti di un sito autonomo rispetto al portale istituzionale regionale, è parte dell'area tematica "Ambiente", dalla quale è possibile accedere alle informazioni relative alle diverse tipologie di valutazione ambientale: essa è dunque direttamente connessa alla *home page* dell'autorità competente per la VAS. La *home page* dedicata alla VAS presenta generalmente una panoramica sull'origine e lo scopo della procedura di VAS, rimanda in modo quasi sempre diretto ai servizi di supporto alla procedura offerti dall'autorità competente (normativa vigente nazionale e regionale, modulistica, ecc.), mentre meno evidenti sono i link ai possibili soggetti detentori di dati ambientali. Seguitano ad essere poche le regioni che hanno implementato sistemi informativi sulle VAS svolte e in corso, fornendo informazioni di base sui soggetti coinvolti, le date ufficiali e gli esiti della procedura, e ancor meno quelle che hanno messo a disposizione un archivio permanente della documentazione prodotta nel corso del processo di VAS.

Tabella 10 Strumenti di supporto alla procedura: area web dedicata

Regione / Prov. Autonoma	link	archivio VAS		note
		elenco procedure	documenti disponibili	
Abruzzo	http://www.regione.abruzzo.it/xAmbiente/index.asp?modello=vasSportelloInfo&servizio=xList&stileDiv=monoLeft&template=intlIndex&b=valAmbSt11	sì, VAS regionali e altri enti in corso	sì, solo VAS regionali e altri enti in corso	
Basilicata	http://valutazioneambientale.regione.basilicata.it	sì, solo VAS in corso	sì, solo VAS in corso	1
Bolzano	http://www.provincia.bz.it/agenzia-ambiente/via/vas.asp	sì	sì	
Calabria	http://www.regione.calabria.it/ambiente/	sì	sì	
Campania	http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAS/Home	sì	no	
Emilia Romagna	http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/sviluppo-sostenibile/temi/vas	sì,	link alla pagina di ricerca nel data base	
Friuli Venezia Giulia	http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/ambiente-territorio/pianificazione-gestione-territorio/FOGLIA11/	sì	sì	
Lazio	http://www.regione.lazio.it/rl_ambiente/?vw=contenutiDettaglio&id=53	no	solo pareri emessi	
Liguria	http://www.ambienteinliguria.it sezione territorio/valutazione ambientale strategica area tematica VAS della Regione Liguria con i seguenti contenuti: 1. descrizione sintetica dei processi di VAS in Liguria 2. modulistica dedicata, 3. normativa di settore 4. procedure di VAS/VA sia in corso e concluse	sì	No link alle pagine dedicate	
Lombardia	http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/	sì	sì	
Marche	http://www.ambiente.regione.marche.it/Ambiente/Valutazioneautorizzazioni/ValutazioneAmbientaleStrategica.aspx	sì, solo VAS regionali	sì, solo VAS regionali	
Molise	http://www3.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/659	sì	sì	
Piemonte	http://www.regione.piemonte.it/ambiente/valutazioni_ambientali/index_vas.htm	sì, solo VAS regionali	sì, solo VAS regionali	
Puglia	http://ambiente.regione.puglia.it	sì	sì	

Regione / Prov. Autonoma	link	archivio VAS		note
		elenco procedure	documenti disponibili	
Sardegna	http://www.sardegnaambiente.it/index.php?xsl=1399&s=18&v=9&c=8279&es=4272&na=1&n=10	sì	solo alcuni documenti, ma non sistematizzati	
Sicilia	questionario non pervenuto			
Toscana	http://www.regione.toscana.it/valutazione-ambientale-strategica http://www.regione.toscana.it/nurv1	sì,	sì,	
Trento	http://www.urbanistica.provincia.tn.it/pianificazione/valutazione_piani/ http://www.valutazioneambientale.provincia.tn.it/valutazioni_ambientali/	no	no	
Umbria	<u>REGIONE:</u> http://www.ambiente.regione.umbria.it/Mediacenter/FE/CategoriaMedia.aspx?idc=334&explicit=SI <u>PROVINCIA DI TERNI:</u> http://cms.provincia.terni.it/on-line/Home/Ilterritorio/Urbanistica/VAS/ProcedureattivedeiComuni.html <u>PROVINCIA DI PERUGIA</u> http://www.provincia.perugia.it/guidetematiche/ambienteterritorio/vas	sì	sì, solo pareri emessi per VAS regionali	
Valle d'Aosta	http://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/valutazioniambientali/vas/default_i.asp	sì	no	
Veneto	http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/vas	sì	Sì, solo pareri commissione	

Note:

1 Il sito è ancora in fase di costruzione

2.5. QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE PROCEDURE DI VAS REGIONALI / LOCALI

Nelle tabelle seguenti vengono riportati il numero, per tipologia di P/P, delle procedure di VAS e delle Verifiche di assoggettabilità a VAS così come raccolto dai questionari inviati alle Regioni e Province Autonome.

Come già indicato, alcune difficoltà di reperimento dei dati dovuti a diversi criteri di registrazione non hanno permesso una completa armonizzazione per un pieno confronto. Si auspica, con i prossimi report, di omogeneizzare progressivamente la raccolta dei dati ai fini di un'ottimale rappresentazione del quadro di applicazione della VAS.

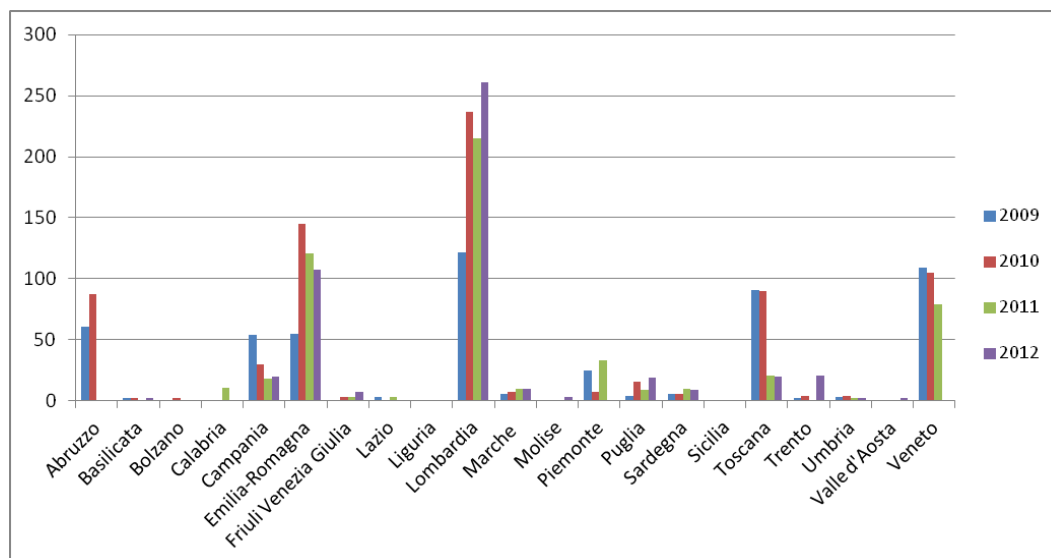
2.5.1. PROCEDURE DI VAS

Procedure di VAS concluse nell'anno 2012					
Regione / Prov. Autonoma	Piani fondi strutturali	Piani Territoriali Regionali/Provinciali e Paesaggistici	Piani Urbanistici Comunali/Intercomunali	Piani di Settore	Totale
Abruzzo					0
Basilicata	0	1	1	0	2
Bolzano	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0
Campania	4	5	11	0	20
Emilia-Romagna	0	3	98	6	107
Friuli Venezia Giulia	0	0	4	3	7
Lazio					0
Liguria	0	0	1	0	1
Lombardia	0	3	251	7	261
Marche	0	1	8	1	10
Molise	0	0	2	1	3
Piemonte ²⁵	0	1	0	0	1
Puglia	0	0	6	13	19
Sardegna	0	0	7	2	9
Sicilia					0
Toscana	0	0	17	3	20
Trento	0	1	20	0	21
Umbria	0	0	1	1	2

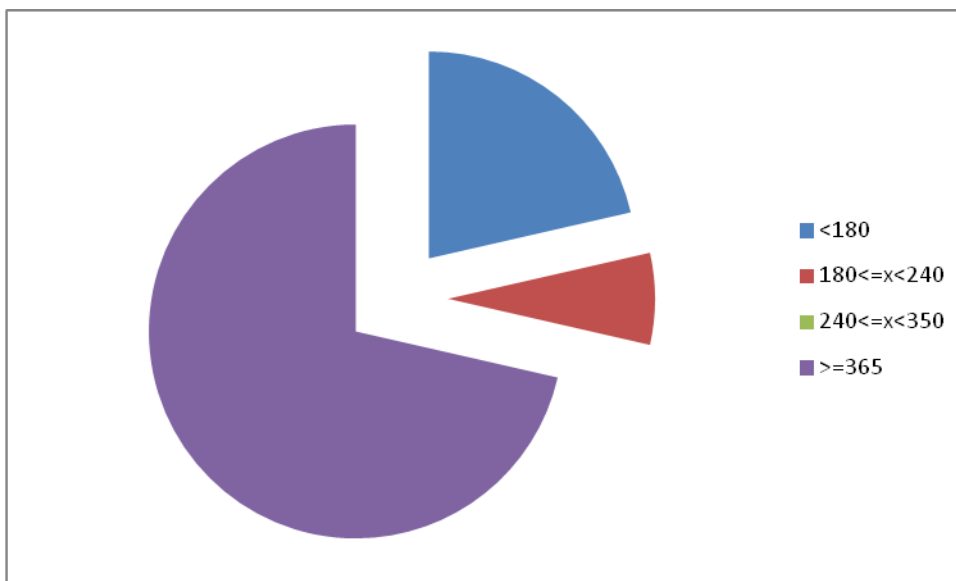
²⁵ solo le procedure in cui la Regione è Autorità competente

Procedure di VAS concluse nell'anno 2012					
Regione / Prov. Autonoma	Piani fondi strutturali	Piani Territoriali Regionali/Provinciali e Paesaggistici	Piani Urbanistici Comunali/Intercomunal	Piani di Settore	Totale
Valle d'Aosta	0	0	0	2	2
Veneto	0	0	0	0	0

Nella tabella seguente, si riportano il numero di VAS così come riferite nei questionari dei vari anni, (valgono sempre le considerazioni di indeterminatezza più volte richiamate e meglio specificate nei report annuali, a cui si rimanda).



Rispetto ad una valutazione dei tempi della procedura, fermo restando, così come indicato in precedenza, le difficoltà che sono state incontrate per il reperimento dei dati, si rappresenta, sulla base dei dati disponibili, solo per un valore orientativo, la seguente figura:



Nella figura vengono rappresentate il numero di regioni/province autonome raggruppate per tempi medi delle procedure di VAS, avendo individuato quattro raggruppamenti. I quattro raggruppamenti, (≤ 180 , >180 e ≤ 240 , >240 e ≤ 365 , e >365 giorni), partono dal presupposto delle tempistiche “certe” che la procedura di VAS impone. Per cui, avendo un tempo variabile per la consultazione di scoping, ed una tempistica ben definita per la consultazione e per l’espressione del parere motivato, e sommando tali valori, abbiamo un tempo “definito” che possiamo indicare tra 180 e 240 giorni legati alle consultazioni ed al parere, al quale andrebbe ad aggiungersi un tempo “indefinito” relativo alle fasi riconducibili all’avvio della procedura di VAS ed alla redazione del piano e del rapporto ambientale²⁶.

Come si può vedere, la procedura di VAS per la maggior parte delle regioni/province autonome, come tempi medi richiede più di un anno. In realtà, l’informazione che si può dedurre, riguarda più da vicino la tempistica media per l’iter di redazione di un P/P, infatti, come sopra ben specificato, a tempi certi legati alle fasi di consultazione, si legano tempi non definiti, in parte indipendenti, dalla procedura di VAS. Questo dato, comunque rispecchia quanto evidenziato

²⁶ Per semplicità abbiamo definito di considerare la procedura di VAS conclusa con l’espressione del parere motivato. Ovviamente, la procedura di VAS prosegue con l’eventuale revisione, la decisione, la pubblicazione, il monitoraggio ecc..

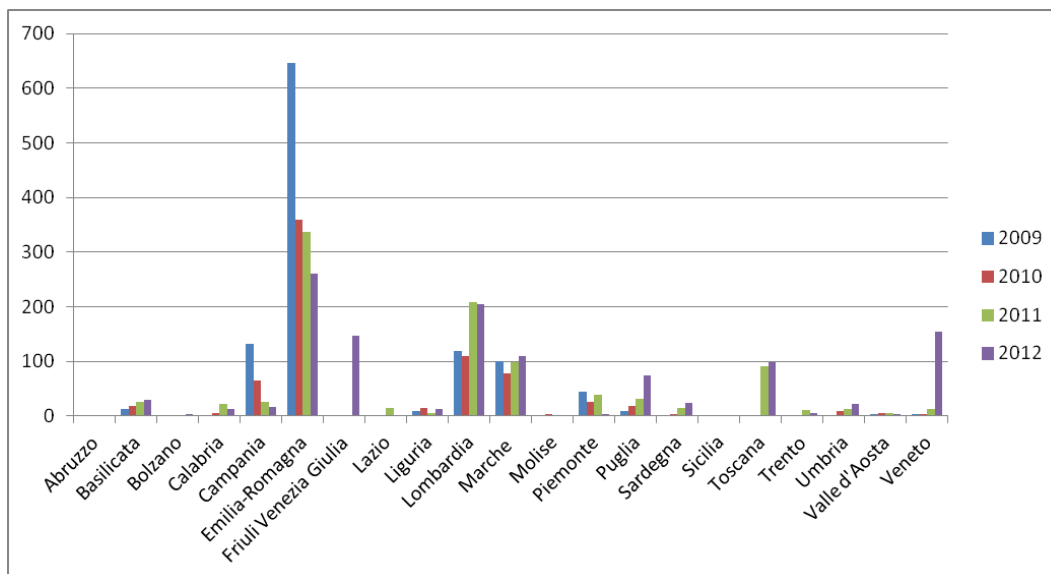
nel monitoraggio 2011 e sembrerebbe in linea con quanto avviene anche a livello nazionale.

2.5.2. PROCEDURE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS

Verifiche di assoggettabilità concluse nell'anno 2012					
Regione / Prov. Autonoma	escluse dalla VAS	Escluse dalla VAS con prescrizioni	assoggettate a VAS	archivate	totale
Abruzzo					0
Basilicata	18	9	2	0	29
Bolzano	0	3	0	0	3
Calabria	0	12	0	0	12
Campania	7	6	3	0	16
Emilia-Romagna	52	206	3	0	261
Friuli Venezia Giulia	139	6	2	0	147
Lazio					0
Liguria	0	12	1	0	13
Lombardia	0	196	8	0	204
Marche	4	101	5	0	110
Molise	2	0	0	0	2
Piemonte ²⁷	2	0	1	0	3
Puglia	0	61	13	0	74
Sardegna	5	17	1	0	23
Sicilia					0
Toscana	69	19	9	1	98
Trento	5	0	0	0	5
Umbria	13	8	1	0	22
Valle d'Aosta	4	0	0	0	4
Veneto	28	125	2	0	155

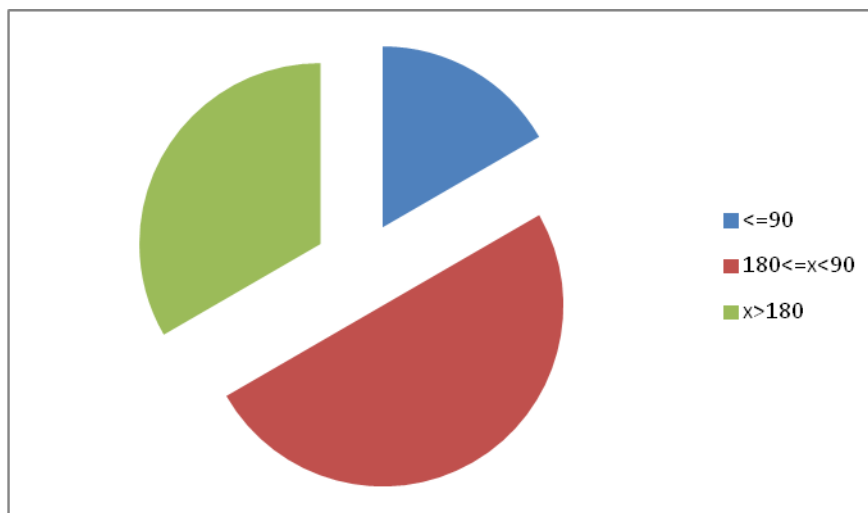
Si conferma come la maggior parte delle procedure di verifica di assoggettabilità a VAS si conclude con un provvedimento di esclusione. Inoltre, si registra, tranne che per poche regioni (sempre nei limiti di definizione del dato più volte richiamati), una riduzione del numero di richieste di verifica di assoggettabilità.

²⁷ solo le procedure in cui la Regione è Autorità competente



Anche per le verifiche di assoggettabilità, con le stesse avvertenze di cui sopra, si è provato a raggruppare, in base ai tempi medi delle procedure, le regioni e province autonome.

In questo caso, per le regioni monitorate, si vede come una buona percentuale risulta rispettare i tempi previsti dalla norma, che raggiunge il totale se consideriamo un tempo doppio di quello previsto.



3. CONCLUSIONI

La procedura di VAS deve ancora fare importanti passi in avanti su diversi aspetti, sia di natura procedurale, sia di ampliamento delle competenze dei soggetti coinvolti, sia di contenuti dei documenti, sia delle norme tecniche ancora da elaborare. Ciò non di meno, si registra un forte sforzo da parte delle amministrazioni centrali e delle regioni ed enti locali che vede dei positivi riscontri su molti aspetti attinenti alle politiche ambientali ed alle valutazioni ambientali in particolare.

Anche il presente report si spera contribuisca e sia utile per confermare questo positivo andamento.

Va comunque registrata la negatività che rispetto al precedente monitoraggio 2011, questo secondo report vede un incremento delle regioni che non hanno partecipato, e la conferma per alcune regioni di non essere in grado di monitorare l'attuazione della VAS a livello locale. Al di là della normativa che come già ricordato prevede l'obbligo per le Regioni e le Province autonome, annualmente, di informare il Ministero dell'ambiente, si ritiene di notevole importanza poter avere un quadro chiaro dell'attuazione della VAS in Italia, utile soprattutto alle regioni e province autonome stesse, al fine di armonizzare ed uniformare, attraverso un confronto tra tutti i soggetti interessati, tale procedura di notevole complessità.

CONTRIBUTI

Il documento è stato elaborato da:

MATTM – Direzione Valutazioni Ambientali – Divisione II

dott. Paolo Boccardi, arch. Luciana Polizzy, arch. Monica Torchio

L'elaborazione del documento è stata resa possibile dalla collaborazione dei rappresentanti di tutte le Regioni e Province Autonome aderenti alle attività del "Tavolo VAS Stato – Regioni – Province Autonome", costituitosi subito dopo l'entrata in vigore della Direttiva 2001/42/CE, con l'obiettivo di condividere informazioni ed esperienze nel campo della VAS, e di avviare scambi proficui di buone prassi. Il Tavolo si avvale inoltre del supporto della Task Force PON GAT e dell'ISPRA.

ALLEGATO I

SCHEDE DI SINTESI SULLE CRITICITÀ E SULLE POSITIVITÀ RISCONTRATE NELL'APPLICAZIONE DELLA VAS

In questo allegato vengono riportati, in maniera integrale, i commenti qualitativi sull'applicazione della VAS a livello regionale, prodotti dalle Regioni e Province autonome, in risposta al questionario.

ABRUZZO

Non ha risposto al questionario.

BASILICATA

Non ha riportato commenti.

CALABRIA

La procedura di **VAS** è disciplinata dagli articoli 23, 24, 25, 26, 27 e 28 del **R.R. n.3/2008 e ss.mm.ii.** Relativamente alle criticità ed alle positività legate all'applicazione pratica di tale procedura ai Piani/Programmi della Regione Calabria, continuano a permanere le problematiche segnalate nel rapporto trasmesso nella scheda relativa al 2011, è possibile sinteticamente racchiuderne la risposta nella scheda di seguito riportata:

CRITICITA'	POSITIVITA'
- Continua la scarsa informazione degli Enti	- Applicazione della Procedura Vas ai

CRITICITA'	POSITIVITA'
Locali sull'esistenza nonché sulla applicazione della Procedura di VAS ai Piani/Programmi.	Piani/Programmi: gli Enti Locali iniziano a preoccuparsi dell'Ambiente, avuto riguardo anche alle iniziative del Min. Amb. Che ha istituito nell'ambito del PON GAS 2007 2013, tra l'altro dei corsi specifici sulla verifica di VAS e VAS.
- Carico di lavoro eccessivo per il NUCLEO VIA-VAS-IPPC con inevitabile slittamento dei tempi di conclusione della Procedura. Nell'anno 2012, il Nucleo non ha trattato Procedure di VAS di piani, per le continue emergenze sopravvenute, relative a problematiche di perdite di finanziamenti, contenzioso su procedure espletate ed emergenza rifiuti.	- Resta comunque garantita dal Nucleo la procedura VAS, quale filtro legale per l'elaborazione di Piani e Programmi.
- Superficialità e scarsa qualità nell'elaborazione (da parte dei soggetti proponenti) dei documenti proposti per la VAS che richiedo continue integrazioni.	- Sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulla Sostenibilità attraverso campagne e informazioni da parte della P.A. anche attraverso incontri specifici.

CAMPANIA

Non ha riportato commenti.

EMILIA ROMAGNA

Non sono state segnalate grosse criticità e rilevanti positività nell'applicazione della VAS in Regione Emilia Romagna nel corso dell'anno 2012.

Rispetto al precedente questionario relativo all'applicazione della VAS nel corso dell'anno 2011, si confermano tutte le positività riscontrate, esplorandone altre nuove, mentre si ribadiscono alcune criticità irrisolte e sopravvenute.

Si possono evidenziare le seguenti **criticità** nel contesto regionale dell'Emilia – Romagna:

- aspetti interpretativi di dettaglio della normativa regionale e coordinamento con la normativa nazionale (LR 20/00 e D.Lgs. 152/06);
- disomogeneità nell'applicazione della VAS/VdA tra le Autorità Competenti, relativamente ad alcuni aspetti procedurali (campo di applicazione, numero di procedure svolte, gestione tempi procedimenti, esito dei procedimenti);
- archiviazione e gestione del database digitale non ancora ottimale, anche ai fini del monitoraggio.

In particolare, le Autorità Competenti hanno segnalato i seguenti ulteriori elementi di criticità:

- scarso grado di approfondimento dei documenti ambientali (rapporto ambientale e rapporto preliminare) e mancanza di linee guida per la redazione degli elaborati e per la valutazione;
- gestione difficoltosa dei tempi per l'acquisizione di tutti i contributi degli Enti competenti in materia ambientale ai fini dell'espressione del parere motivato o del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VAS;
- difficile attuazione delle condizioni di esclusione della VAS per i Piani Attuativi (anche quando già oggetto di valutazione dell'ambito dei piani sovraordinati – PSC, POC), per cui non risulterebbe appieno applicato il principio di non duplicazione;
- procedimento VAS/VdA in alcuni casi visto come ulteriore adempimento e appesantimento burocratico alle già complesse procedure di approvazione dei piani.

Si possono d'altra parte evidenziare i seguenti elementi di **positività**:

- maggiore presenza di valutazioni relativamente all'analisi di "ragionevoli alternative" delle scelte di piano, rispetto agli anni precedenti, seppure spesso non approfondite o limitate alla alternativa *business as usual* (BAU);

- maggiore attenzione al monitoraggio dei piani soggetti a VAS (con presenza di indicatori di processo, indicatori di contributo), anche se non risultano ancora comuni le pratiche di implementazione del monitoraggio e di eventuale ri-orientamento del Piano;
- maggiore presenza di attenzione al tema dei cambiamenti climatici, in termini di contributo del Piano alla mitigazione e adattamento, sebbene la prassi sia ancora lontana dal considerare tale tema come componente fondamentale della pianificazione territoriale.

In particolare, le Autorità Competenti hanno segnalato i seguenti ulteriori elementi di positività:

- maggiore sensibilità ai temi ambientali da parte dei soggetti coinvolti nella pianificazione;
- buona integrazione della VAS nelle procedure regionali, evitando duplicazioni procedurali;
- coordinamento delle valutazioni su strumenti di pianificazione urbanistico
 - territoriale con valutazioni attinenti tematiche ambientali settoriali (bonifica siti contaminati, rischio idraulico e idrogeologico, etc.)
- miglioramento nella gestione delle procedure (tempistiche, coinvolgimento dei soggetti);
- miglioramento dei contenuti e struttura dei documenti ambientali.

FRIULI VENEZIA GIULIA

L'attuale applicazione della VAS nella Regione FVG presenta alcune criticità dovute principalmente al fatto che diversi aspetti della normativa nazionale non sono stati ancora regolamentati in dettaglio al fine di un coordinamento con le norme di settore regionali. I percorsi procedurali dei vari piani e programmi presentano spesso fasi decisionali e momenti di consultazione (fasi di formazione, adozione, consultazione e approvazione) articolati e con tempistiche diverse da quelle previste dalla normativa VAS e ciò comporta spesso un ostacolo alla integrazione della VAS nel processo decisionale.

L'applicazione della VAS a livello regionale necessita di un coordinamento da parte dell'Amministrazione regionale attraverso l'emanazione di indirizzi, direttive tecniche ecc. specie nei confronti della pianificazione di livello comunale.

Con la LR 26/2012 è stato previsto pertanto di approvare con deliberazione della Giunta regionale gli indirizzi generali concernenti le modalità procedurali e metodologiche per l'attuazione dei processi di valutazione ambientale strategica dei piani e dei programmi oggetto di VAS.

Con la LR 17/2010 di modifica alla LR 43/1990, sono state definite alcune forme di coordinamento con le procedure di Via e Screening (art. 9, commi 1 e 2), finalizzate soprattutto ad evitare una duplicazione delle procedure e delle valutazioni, mentre mancano indicazioni in merito al coordinamento con la Valutazione di incidenza prevista dal DPR 357/1997.

Si segnalano inoltre per il FVG le seguenti problematiche e criticità emerse dalla analisi delle procedure di VAS, tenuto conto anche dei temi rilevati a livello nazionale nel precedente Rapporto 2011.

- Livello di qualità della documentazione, a volte incompleta e/o con contenuti carenti e generalisti in particolare per quanto riguarda la descrizione e valutazione degli effetti ambientali; assenza di modulistica.
- Difficoltà di reperimento di indicatori ed indici dei vari tematismi ambientali e di sostenibilità aggiornati e sintetici; scarso utilizzo di strumenti di valutazione (check list, cartografia tematica, modelli, ecc).
- Necessità di aggiornamento della Strategia di sviluppo sostenibile nazionale previsto dall'art.34 del D.lgs.152/2006 e s.m.i. e predisposizione di un omologo documento regionale.
- Necessità di maggior informazione e formazione specialistica dei vari attori coinvolti nel processo sia degli enti locali che regionali, ma anche dei professionisti consulenti per quanto riguarda l'approccio procedurale.
- Difficoltà di applicazione del Monitoraggio in sede di VAS, spesso disomogeneo o non applicato anche per scarsità di risorse economiche o professionali a livello di enti locali.
- Le informazione al pubblico dei procedimenti in corso o conclusi delle decisioni finali e del monitoraggio, non sono sempre disponibili o facilmente reperibili.

Come aspetti positivi si concorda sulla maggior sensibilità e consapevolezza ambientale da parte delle Amministrazioni e dei cittadini che l'introduzione della VAS ha favorito.

LAZIO

Non ha risposto al questionari

LIGURIA

CRITICITA':

- efficacia della VAS nei processi decisionali della pianificazione;
- diffusa percezione dei processi di VAS come appesantimento procedurale;
- adeguatezza dei contenuti dei Rapporto Ambientale/Preliminare;
- formazione professionisti, funzionari di enti locali e territoriali coinvolti nei processi di VAS;
- scarsa esperienze sul monitoraggio;
- fase della partecipazione limitata alla comunicazione;
- sovrapposizione delle fasi istruttorie tra procedure urbanistiche e di VAS
- difficoltà nell'attuare una partecipazione costante ed efficace dei soggetti competenti in materia ambientale chiamati ad esprimersi nei processi di VAS e di VA

POSITIVITA'

- Entrata in vigore della Legge Regionale di riferimento in materia di Valutazione Ambientale Strategica - LR n.32 del 10 agosto 2012 .
- Aumento informazione degli Enti Locali sull'esistenza dei processi di VAS a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale.
- Pubblicazione di tutte le procedure di VAS/VA concluse ed in corso; le schede di ciascuna procedura consentono l'accesso agli atti conclusivi (delibera/decreto e istruttoria) e alla documentazione messa a disposizione dell'autorità proponente.

LOMBARDIA

Si conferma quanto riportato nella scheda del 2011, (vedi box sotto riportato).

Criticità

Il processo di VAS di un Piano/Programma (P/P) è spesso considerato come una procedura aggiuntiva (e per questo ritenuta un appesantimento), e non integrativa, del processo di formazione del P/P: quindi in parte perde di efficacia.

I rapporti ambientali presentano diverse carenze, in particolare per quanto riguarda l'individuazione e la scelta fra alternative.

La sintesi non tecnica è spesso ricavata da una veloce operazione di copia/incolla dal rapporto ambientale, senza tenere conto del linguaggio non tecnico e divulgativo che la dovrebbe caratterizzare.

Anche i pareri motivati e le dichiarazioni di sintesi vengono spesso redatti in modo approssimativo e poco argomentato.

La fase di monitoraggio dei piani già approvati non sembra per ora essere effettuata durante la fase di attuazione del piano stesso.

Per cercare di affrontare le criticità legate al processo di VAS, Regione Lombardia ha organizzato il 1° marzo 2011 un seminario dal titolo "Valutazione ambientale strategica (VAS) in Lombardia: procedimento e rapporto ambientale di qualità" con lo scopo di puntare sulla qualità dei contenuti dei documenti (Documento di scoping e Rapporto Ambientale per la VAS, Rapporto Preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS) e degli atti (Parere Motivato e Dichiarazione di Sintesi per la procedura di VAS, Provvedimento di verifica per la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS).

Ulteriori criticità, che Regione Lombardia ha affrontato con la DGR n. IX/2789 del 22/12/2011, sono legate al coordinamento delle procedure di valutazione (VAS-VIA-VINCA).

Positività

Indubbiamente il processo di VAS ha il merito di portare all'attenzione di chi elabora un piano/programma gli aspetti relativi ai possibili impatti ambientali legati agli obiettivi del P/P.

La partecipazione del pubblico, anche attraverso l'organizzazione di forum, e l'informazione via web sono aspetti fondamentali per garantire la trasparenza e la condivisione delle scelte.

In particolare l'organizzazione di almeno due conferenze di valutazione (prevista dalla normativa regionale) garantisce ed agevola il confronto tra i soggetti coinvolti.

Inoltre l'archivio digitale regionale delle procedure VAS in Regione Lombardia (SIVAS) rappresenta un'importante fonte di informazioni per tutti coloro che cercano documenti, materiali, ecc. sulle procedure VAS in Lombardia, organizzate e archiviate in un sistema informativo.

MARCHE

Non ha riportato commenti.

MOLISE

Non ha riportato commenti.

PIEMONTE

Si conferma quanto riportato nella scheda del 2011, (vedi box sotto riportato).

Nel corso del 2011 è proseguita l'applicazione delle procedure di VAS previste dal d. lgs 152/2006, secondo le modalità stabilite dalla DGR 9 giugno 2008 n. 12-8931 "d. lgs 152/2006 'Norme in materia ambientale'. Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di VAS di piani e programmi (DGR VAS).

Si è lavorato anche con l'obiettivo di pervenire ad una migliore definizione dell'ambito di applicazione, specificare operativamente le diverse fasi della procedura e perfezionare l'adeguamento reciproco fra procedimento di formazione di piano/programma e procedimento di VAS, sia nel caso di iter molto precisi e formalizzati, sia nel caso di iter meno definiti.

Il Nucleo Centrale dell'Organo tecnico regionale (OTR), incardinato nel Settore *Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate* della direzione *Ambiente*, ha organizzato e coordinato attività e azioni, sia all'interno della Direzione *Ambiente*, che a livello interdirezionale, per gestire nel modo più efficiente ed efficace i processi di formazione e valutazione di piani e programmi di vario livello. Particolare impegno hanno richiesto gli approfondimenti finalizzati all'integrazione delle procedure di VAS nelle nuove norme regionali in materia di pianificazione urbanistica e territoriale in corso di definizione. A livello interdirezionale è proseguita l'attività dell'OTR per la valutazione dei piani urbanistici comunali, permanentemente attivato per poter seguire il ritmo al quale i 1206 Comuni piemontesi trasmettono alla Regione piani urbanistici di diverso genere (nuovi PRGC, varianti generali, varianti strutturali, ecc.). Il più rilevante problema, che l'OTR ha affrontato, è rappresentato dalla necessità di armonizzare e coordinare le procedure di VAS con le previgenti e complesse procedure di tipo urbanistico.

Il 2011, nel corso del quale si è ancora riscontrato un certo numero di istruttorie "in transitorio", cioè iniziate prima dell'entrata in vigore della normativa VAS, ed alle quali, quindi, la VAS stessa ha potuto essere applicata solo parzialmente e con inevitabili problemi di adattamento reciproco delle diverse procedure, è stato tuttavia caratterizzato da una prevalente massa di istruttorie relative a procedimenti urbanistici avviati posteriormente alla DGR 12-8931 del 9.06.2008, ed ai quali, pertanto, la VAS ha potuto essere applicata nell'interezza delle sue articolazioni procedimentali e delle sue potenzialità valutative e di garanzia ambientale. Sensibili miglioramenti si rilevano anche per quanto riguarda l' "incorporazione" della VAS nella cultura e nella prassi professionale delle figure (tecnici comunali, professionisti) tradizionalmente coinvolte nei procedimenti urbanistici, ancorché, a questo riguardo, il processo non possa considerarsi concluso.

E' stata inoltre svolta un'intensa attività di consulenza e sostegno a favore di un rilevante numero di amministrazioni locali coinvolte nelle procedure di pianificazione.

Per quanto riguarda i piani e programmi sottoposti a VAS di livello nazionale, regionale o provinciale l'OTR ha seguito le attività di istruttoria regionale finalizzate all'espressione del previsto parere o del parere motivato.

L'attività ha riguardato anche la collaborazione con le autorità di piano per la revisione del piano/programma prevista dalla normativa vigente sulla base degli esiti della valutazione o per la specificazione/attuazione dei programmi di monitoraggio ambientale o ancora per la predisposizione degli strumenti individuati nel corso della valutazione per garantire l'integrazione ambientale anche in fase attuativa.

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

In generale si può notare una maggior presenza d'aspetti e argomenti ambientali in sede di elaborazione del rapporto ambientale per piani urbanistici comunali, anche se inizialmente le linee guida elaborate assieme alle autorità competenti, non hanno avuto un riscontro del tutto positivo.

Strada facendo si può evidenziare anche una maggiore sensibilità ai temi ambientali da parte dei soggetti ed amministratori coinvolti nella pianificazione, rispetto agli anni precedenti e un miglioramento documentale nella qualità dei contenuti, argomenti e criteri applicati in sede di valutazione dell'impatto prevedibile sull'ambiente. Si riscontrano ancora alcune difficoltà nella definizione di monitoraggio e di compensazioni.

Tuttavia si nota in generale una buona integrazione della VAS nelle procedure di approvazione, come VIA ecc. evitando duplicazioni procedurali.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Valutazione strategica dei piani urbanistici

L'applicazione della valutazione strategica alle procedure di approvazione dei piani regolatori generali e delle relative varianti, avviata con l'entrata in vigore delle disposizioni provinciali il 7 marzo 2010, dopo un periodo iniziale segnato da disomogeneità di dati e metodologie di analisi o – in alcuni casi – di sottovalutazione degli effetti anche sotto il profilo procedurale, sta ora entrando in una fase di generale utilizzo. Attraverso specifici corsi dedicati alla “pianificazione integrata”, promossi dalla Scuola per il governo del territorio e del paesaggio e svoltisi in più edizioni nel corso dell'anno 2012, funzionari degli enti locali e liberi professionisti hanno acquisito gli elementi di riferimento per l'integrazione della VAS e della valutazione di incidenza nell'elaborazione del piano, anticipando in sede di elaborazione del piano la verifica e l'eventuale risoluzione di problematiche ambientali o territoriali connesse con le scelte considerate.

Per dare attuazione al complessivo disegno di riforma urbanistico che si regge sul nuovo Piano urbanistico provinciale e le sue componenti principali - le invarianti che definiscono i riferimenti imprescindibili, le strategie tese alla programmazione per obiettivi e, infine, la valutazione finalizzata appunto alla verifica di coerenza di quelle strategie con il quadro di riferimento - la Provincia autonoma di Trento ha fornito una serie di strumenti di supporto sia informativi come IET-Interfaccia economico-territoriale (strumento informativo ideato per rendere disponibili e facilmente accessibili dati territoriali, dati statistici e indicatori, funzionali a descrivere il contesto, a valutare e comparare le diverse opzioni pianificatorie nonché a monitorare le scelte in fase di attuazione) sia disciplinari come i documenti relativi agli elementi per elaborazione del piano territoriale, finalizzati a evidenziare contenuti e procedure del piano.

PUGLIA

Rispetto all'anno precedente, l'intensità dell'attività amministrativa in materia di VAS in Puglia ha subito nel 2012 una decisa accelerazione, registrando un incremento nella numerosità dei procedimenti nella misura del 100% per le VAS e del 150% per le verifiche di assoggettabilità a VAS. Come già avvenuto in passato, le variazioni dei procedimenti di VAS sono spiegabili con fluttuazioni

dovute alla sincronizzazione di procedimenti afferenti alla medesima tipologia, in virtù di modifiche al quadro normativo pertinente. Nel 2012, ciò è avvenuto per i Piani d'ambito per la gestione integrata dei rifiuti, categoria alla quale sono riconducibili 12 dei 19 procedimenti conclusi. Sul fronte delle verifiche di assoggettabilità si conferma invece una tendenza decisamente più stabile, ovvero la quasi assoluta prevalenza dei piani urbanistici comunali (varianti e strumenti attuativi). Per quanto concerne la distribuzione territoriale dei procedimenti, l'acuta disomogeneità registrata nel 2011 appare notevolmente mitigata, dal momento che salgono a 66 i Comuni (su 258 totali) che al 31/12/2012 avevano concluso almeno un procedimento in materia di VAS, in qualità di autorità procedente. Assumendo un riferimento più comprensivo, ma forse meno significativo, si osserva che circa 4 amministrazioni comunali su 5 risultano impegnate in processi di VAS – con il gap rispetto ai procedimenti effettivamente conclusi ascrivibile in larga misura alla lunga durata degli iter di formazione dei nuovi piani urbanistici generali (e delle relative VAS).

Il quadro di criticità e positività tracciato nel precedente rapporto può dirsi puntualmente confermato anche con riferimento al 2012, con la precisazione che si è osservato un miglioramento, sia quantitativo sia qualitativo, nei contributi forniti dai soggetti competenti in materia ambientale.

Al di là della gestione dei procedimenti, l'autorità competente in sede regionale ha intensificato nel corso del 2012 il proprio impegno nelle azioni di sistema con finalità di coordinamento e indirizzo (illustrate in dettaglio nella sezione 4 del presente questionario¹), con particolare attenzione:

- 1) da un lato, a perseguire il completo adeguamento del quadro normativo regionale alla normativa nazionale e comunitaria (attraverso la presentazione di un disegno di legge sulla VAS, in seguito approvato dal Consiglio regionale nel mese di dicembre 2012);

¹ In riferimento a questo Report vedere il capitolo 2.3 "La normativa regionale in materia di VAS"

2) dall'altro lato, e con il supporto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nell'ambito del PON GAS Ambiente 2007-2013, ad intensificare le attività formative e di sensibilizzazione sulla valutazione ambientale di piani e programmi, a favore degli enti territoriali, dei soggetti competenti in materia ambientale e alle associazioni a carattere tecnico-scientifico o professionale.

In quest'ultima prospettiva, la Regione ha anche organizzato (il 2 febbraio 2012) un convegno di rilevanza nazionale inserito nel programma di MEDITERRE – Forum per lo sviluppo sostenibile nel Mediterraneo, sul tema “La Valutazione Ambientale Strategica per le città sostenibili - esperienze di collaborazione istituzionale e contenimento del consumo di suolo”.

SARDEGNA

Nell'ambito dell'applicazione della VAS ai Piani e Programmi di interesse per la Regione Sardegna, si confermano gli aspetti già evidenziati nell'anno precedente, di seguito richiamati.

Aspetti positivi

- funzione ordinatrice del procedimento di VAS nel più ampio processo di pianificazione;
- coinvolgimento del pubblico e del “pubblico interessato”;
- rapporto interlocutorio tra autorità competente e autorità procedente, durante l'intero processo di VAS.

Criticità

- livello qualitativo dei documenti presentati e, conseguentemente, una scarsa effettiva integrazione della dimensione ambientale nella pianificazione;
- scarsa collaborazione tra i progettisti incaricati della redazione del Piano/Programma ed i professionisti cui viene affidato l'incarico per la VAS;

- scarsa consapevolezza da parte dei soggetti competenti in materia ambientale coinvolti nei procedimenti, in merito al contributo da loro atteso nell'ambito della VAS;
- difficoltà nel coordinamento della procedura di VAS con altri procedimenti a cui il Piano/Programma potrebbe essere soggetto ai fini della sua approvazione, in relazione allo specifico settore di appartenenza;
- difficoltà procedurali nel caso dei Piani Regolatori Portuali: oltre alle difficoltà di coordinamento VAS-VIA, laddove i procedimenti siano entrambi applicabili (ovvero nei casi di cui all'art. 6, comma 3-ter del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.), si rilevano difficoltà di coordinamento con la Legge 84/94 che definisce l'iter di approvazione dei Piani Regolatori Portuali. In particolare, sono state incontrate grosse difficoltà nella possibilità di attivare un dialogo con il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, organo che, ai sensi di quanto previsto dalla L. 84/94, è chiamato ad esprimere un parere (vincolante) sulla proposta di Piano. Si ritiene che, in linea con i principi alla base della valutazione ambientale strategica, detto parere debba essere espresso durante la fase della consultazione di cui all'art. 14 del D. Lgs. 152 e s.m.i., o comunque prima dell'emissione del parere motivato. Nonostante i vari tentativi, avviati durante la fase di scoping, di impostare una procedura coordinata che garantisca il rispetto di entrambe le discipline normative, invece, non è stato possibile raggiungere tale risultato;
- coordinamento VAS-VIA nel caso dei Piani attuativi degli strumenti urbanistici;
- monitoraggio: necessità di linee guida ed indirizzi che possano orientare sia l'autorità procedente che l'autorità competente.

SICILIA

Non ha risposto al questionario

TOSCANA

- ancora difficoltà per i comuni a reperire risorse finanziarie e umane tecnicamente competenti per l'individuazione dell'autorità competente e per lo svolgimento delle relative funzioni di VAS;
- difficoltà, per i piani e programmi regionali, nel fare una vera valutazione strategica sulle scelte di piano;
- interpretazione della normativa sui porti prevista dall'art.6, comma 3 ter del d.lgs.152/2006, soprattutto in riferimento ai contenuti del PRP che dovrebbero costituire oggetto di VAS.

UMBRIA

In Umbria, con l'approvazione delle disposizioni regionali in materia di semplificazione (l.r. 8/11 e l.r. 7/12), l'anno 2012 ha visto la rilevante novità del conferimento del ruolo di Autorità competente per la VAS ai Comuni, limitatamente agli strumenti della pianificazione urbanistica.

Dal momento che il Comune è deputato all'approvazione dello strumento urbanistico, conferendo allo stesso anche il ruolo di Autorità competente per la VAS, si è inteso rendere sempre più integrato il processo di VAS in quello di formazione e approvazione dello Strumento urbanistico. Ovviamente questo comporta per il Comune individuare una struttura diversa da quella dell'Ufficio del Piano, capace di assicurare un autonomo svolgimento del processo di VAS sulla proposta di Piano. Peraltro la legge regionale consente al Comune di individuare in alternativa la Provincia o la Regione per il ruolo di Autorità competente per la VAS.

Il 2012 è pertanto stato un anno in cui si sono notevolmente sviluppati i livelli d'interazione e di collaborazione con le Amministrazioni comunali per supportarle ai fini di una omogenea e sostanziale corretta applicazione del processo di VAS.

Tale confronto, che ha ricompreso le strutture regionali competenti in materia di governo del territorio e anche le due Province, ha comportato da parte del

Servizio regionale VAS la messa a punto di schemi procedurali relativi alle tipologie più ricorrenti di strumenti urbanistici, in cui, per ogni fase dell'iter di formazione, adozione e approvazione dello strumento urbanistico, sono individuate ed integrate le relative fasi del processo di VAS.

Tali schemi procedurali sono stati recentemente approvati con la D.G.R. 423/13 e costituiscono atti d'indirizzo per i Comuni e le Province.

La stessa Delibera pone in capo alle Autorità competenti per la VAS sul territorio regionale l'obbligo di compilare annualmente un report, onde facilitare la raccolta dei dati relativi ai procedimenti effettuati in materia di VAS.

Obiettivo ancora da conseguire pienamente è quello di rendere efficaci e riscontrabili i Programmi di monitoraggio in generale ed in particolare quelli degli strumenti della pianificazione urbanistica. A tal fine si stanno adeguando le matrici relative ai Piani di monitoraggio uniformando gli indicatori individuati e gli obiettivi di riferimento per misurare le interazioni delle previsioni dei Piani sulle componenti ambientali. Si ritiene che soltanto in questo modo, nei prossimi anni, si potranno avere report di monitoraggio ambientale relativi al livello della scala comunale, i cui dati adeguatamente confrontati e sistematizzati, permetteranno di definire mappature realistiche sullo stato della qualità dell'ambiente in Umbria.

Si ritiene di dover continuare a lavorare per migliorare i livelli di partecipazione alle varie fasi del processo di VAS. Se da un lato, anche grazie all'efficace supporto degli strumenti informatici, si registra un crescente livello di interesse e di partecipazione da parte del pubblico, dall'altro i Soggetti istituzionali portatori di competenze ambientali partecipano non sempre pienamente alla fase della consultazione preliminare. Rispetto ai contenuti ambientali resiste ancora da parte dei Soggetti portatori di competenze ambientali il ruolo tradizionale relativo all'espressione di un parere sulla proposta di un Piano/Programma in sede di Conferenza di VAS.

In relazione ai temi suindicati si rappresenta l'esigenza di continuare e approfondire il confronto tra le Regioni e il Ministero dell'Ambiente che nel corso del 2012 ha registrato un rallentamento rispetto agli anni precedenti. Questa proposta trova le sue ragioni anche nell'aumentata sensibilità sulle tematiche ambientali, la quale determina una maggior attenzione sulla conduzione

procedurale dei processi di VAS e la necessità che si adottino per quanto possibile modalità e strumenti uniformi e condivisi anche a livello regionale e nazionale.

Confronto e condivisione tanto più utili se si considera che siamo nella fase iniziale di formazione degli strumenti della nuova pianificazione comunitaria 2014/2020.

VALLE D'AOSTA

Nel corso del 2012 sono state attivate, istruite e completate due procedure di VAS. In particolare (come illustrato nelle schede in Excel) sono state svolte le VAS del Piano energetico e ambientale regionale (PEAR), e dell'Aggiornamento del Piano regionale delle Attività Estrattive (PRAE). Si è trattato delle due prime VAS svolte in Valle d'Aosta ai sensi della normativa regionale (l.r. 12/2009).

I suddetti Piani presentano caratteristiche molto tecniche e di settore (in particolare il Piano regionale delle attività estrattive).

Fra gli aspetti positivi riscontrati nell'espletamento di entrambe le suddette procedure, si ritiene opportuno sottolineare la costante e costruttiva collaborazione avvenuta tra l'Autorità proponente e l'Autorità competente avvenuta fino dalle prime fasi di concertazione della documentazione.

Fra gli aspetti che si ritiene possano essere migliorati, si sottolineano i seguenti:

- pur riscontrando la disponibilità e partecipazione ai momenti di analisi collegiale da parte dei Soggetti competenti in materia ambientale e territoriale coinvolti, i contributi effettivi forniti nell'ambito istruttorio, non sono sempre risultati adeguatamente centrati e funzionali alla Valutazione strategica dei Piani;
- la partecipazione pubblica (con invio di osservazioni) è risultata in parte carente (es. per il Piano energetico solo osservazioni da parte di una Associazione ambientalista), e in parte molto specifica per singoli aspetti

tecnici (es. per l'Aggiornamento del Piano Cave osservazioni da parte di Comuni e privati relativi all'individuazione di singole aree estrattive).

VENETO

Premessa

Per il processo valutativo di incidere significativamente su quello pianificatorio, anche se si assiste ad una maggior attenzione sull'elaborazione di entrambi i documenti (R.A. e Piano) e una maggior disponibilità di tecnici e professionisti ad applicare in modo coadiuvato il problema valutativo.

Le azioni che per il 2013 la Regione del Veneto intende assumere sono queste:

- semplificazione delle procedure e dei tempi, fermo restando l'impianto normativo del D.Lgs 152/2006;
- semplificazione e informatizzazione della documentazione;
- diffusione della cultura della valutazione attraverso un corso di formazione per tecnici e professionisti e alcuni momenti di partecipazione sia a livello di convegni che di incontri su temi specifici;
- aumento della cooperazione tra autorità competente e autorità procedente;
- progetto sperimentale per l'avvio di una assemblea di effettivo monitoraggio.

Valutazione

La Regione del Veneto continuando a regolare in via amministrativa il procedimento di VAS e di Verifica di Assoggettabilità, atteso il dettaglio di disciplina contenuto sul Codice dell'Ambiente – D.Lgs. n. 152/2006.

È, peraltro, intervenuta negli anni con i seguenti atti deliberativi:

- L.R. 11 del 23 aprile 2004;
- D.G.R. 2988 dell'1 ottobre 2004;
- D.G.R. 3262 del 24 ottobre 2006;

- D.G.R. 3752 del 5 dicembre 2006;
- D.G.R. 2649 del 7 agosto 2007;
- L.R. 4 del 26 giugno 2008;
- D.G.R. 791 del 31 marzo 2009;
- ART. 40 Legge finanziaria 2012 (LR 13/2012 pubblicata sul BUR n.28 del 10.04.12).

Da ultimo, con la D.G.R. 1646 del 7 agosto 2012 ha modificato alcune ipotesi di esclusione della procedura in considerazione dell'esperienza fin qui maturata dall'autorità ambientale in materia di VAS, cioè della Commissione Regionale VAS. Ciò al fine di semplificare procedure andando a prevedere a monte alcune esclusioni di per sé incapaci di ripercussioni significative sull'ambiente.

Permane la difficoltà.

ALLEGATO 2**ELENCO AUTORITÀ COMPETENTI DI LIVELLO REGIONALE E PROVINCE AUTONOME**

REGIONE	Abruzzo	
Autorità competente	Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia	
L'Aquila Via Leonardo da Vinci, 1 67100		
Telefono	Fax	Mail

Responsabile	arch. Antonio Sorgi	
Telefono	Fax	Mail
0862 363479 0862 363492	0862 363486	antonio.sorgi@regione.abruzzo.it

REGIONE	Basilicata	
Autorità competente	Dipartimento Ambiente, Territorio, Politiche della Sostenibilità - Ufficio Compatibilità Ambientale	
Potenza via Vincenzo Verrastro, 5 85100		
Telefono	Fax	Mail
0971 668844	0971 669082	ambiente.territorio@cert.regione.basilicata.it

Responsabile	dott. Salvatore Lambiase	
Telefono	Fax	Mail
0971 668844	0971 669082	ambiente.territorio@cert.regione.basilicata.it

REGIONE	Calabria	
Autorità competente	Dipartimento Politiche dell'Ambiente	
		Catanzaro viale Isonzo, 414 Catanzaro 88100
Telefono	Fax	Mail
0961/854144	0961/33913	vas@regcal.it

Responsabile	Ing. Bruno Gualtieri (Direttore Generale) Ing. Salvatore Epifanio (Dirigente Settore 2)	
Telefono	Fax	Mail
0961/737896	0961/33913	b.gualtieri@regcal.it

REGIONE	Campania	
Autorità competente	AGC 05 Settore 02 Tutela dell'Ambiente	
		Napoli Via De Gasperi, 28 80133
Telefono	Fax	Mail
081 7963029	081 7963048	agc05@pec.regione.campania.it

Responsabile	dott. Michele Palmieri	
Telefono	Fax	Mail
081 7963029	081 7963005-3048	

REGIONE	Emilia Romagna	
Autorità competente	Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale – Regione Emilia - Romagna	
		Bologna Via della Fiera, 8 Bologna 40127
Telefono	Fax	Mail
051 5276953	051 5276095	vipsa@regione.emilia-romagna.it

Responsabile	dott. arch. Di Stefano Alessandro	
Telefono	Fax	Mail
051 5276953	051 5276095	vipsa@regione.emilia-romagna.it

Box Autorità Competente in Regione Emilia - Romagna

Ai sensi della L.R. n. 9 del 13 giugno 2008 "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152" (pubblicato nel B.U.R. del 13 giugno 2008, n. 100):

- "per i piani ed i programmi approvati dalla Regione, dalle Autorità di bacino e dalle Province, l'Autorità competente è la Regione" (art. 1 comma 2);
- "per i piani ed i programmi approvati dai Comuni e dalle Comunità montane, l'autorità competente è la Provincia" (art. 1 comma 4).

Conseguentemente in Emilia – Romagna sono Autorità Competenti:

- la **Regione Emilia – Romagna**
- la **Provincia di Bologna**
- la **Provincia di Ferrara**
- la **Provincia di Forlì Cesena**
- la **Provincia di Modena**
- la **Provincia di Parma**
- la **Provincia di Piacenza**
- la **Provincia di Ravenna**
- la **Provincia di Reggio Emilia**
- la **Provincia di Rimini**

REGIONE	Friuli Venezia Giulia	
Autorità competente	REGIONE FVG – Giunta regionale con supporto tecnico del Servizio VIA – Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna o appositi gruppi tecnici per i piani regionali e provinciali	
		Trieste Via Giulia, 75/1 Trieste 34126
Telefono	Fax	Mail
040 377 4968	040 377 4410	s.via@regione.fvg.it

Responsabile	dot. Raffaella Pengue	
Telefono	Fax	Mail
040 377 4968	040 377 4410	raffaella.pengue@regione.fvg.it

REGIONE	Lazio	
Autorità competente	Regione Lazio, Dipartimento Istituzionale E Territorio, Direzione Regionale Ambiente, Area Valutazione Impatto Ambientale E Valutazione Ambientale Strategica	
		Roma Viale del Tintoretto, 432 Roma 00142
Telefono	Fax	Mail
06-5168 9123	06-5107 79263	pmenna@regione.lazio.it

Responsabile	Dott. Paolo Menna	
Telefono	Fax	Mail
06-5168 9217	06-5107 79263	pmenna@regione.lazio.it

REGIONE	Liguria	
Autorità competente	Dipartimento Ambiente Regione Liguria	
		Via D'Annunzio, 111 Genova 16121
Telefono	Fax	Mail
010 548 4829	010 548 8422	vas@regione.liguria.it

Responsabile	Ing. Roberto Boni	
Telefono	Fax	Mail
010 548 5285	010 548 8422	roberto.boni@regione.liguria.it

Box Autorità Competente in Regione Liguria

Ai sensi dell' Art. 5 L.R. 32/2012. La Regione è l'autorità competente per la VAS e per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi in relazione ai quali le discipline di settore prevedono l'approvazione o l'espressione di assensi, intese o pareri obbligatori da parte della Regione. La Provincia è l'autorità competente per la VAS e per la verifica di assoggettabilità in tutti gli altri casi.

Conseguentemente in Liguria sono Autorità Competenti:

- la Regione Liguria
- la Provincia di Imperia
- la Provincia di Savona
- la Provincia di Genova
- la Provincia della Spezia

REGIONE	Lombardia	
Autorità competente	Direzione Territorio e Urbanistica in collaborazione con la Direzione Ambiente, Energia e Reti	
Milano Piazza Città di Lombardia, 1 Milano 20124		
Telefono	Fax	Mail
02 67654404	02 67656716	vas@regione.lombardia.it

Responsabile	Arch. Piero Garbelli	
Telefono	Fax	Mail
02 67654677	02 67654620	piero_garbelli@regione.lombardia.it

REGIONE	Marche	
Autorità competente	Giunta Regionale – Servizio Infrastrutture Trasporti Energia - Posizione di Funzione Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali	
Ancona VIA TIZIANO, 44 Ancona 60125		
Telefono	Fax	Mail
071 806 3897	071 806 3012	velia.cremonesi@regione.marche.it

Responsabile	dott. Geol. David Piccinini	
Telefono	Fax	Mail
071 806 3662	071 806 3012	david.piccinini@regione.marche.it

REGIONE	Molise	
Autorità competente	Servizio Valutazione, Prevenzione e Tutela dell'Ambiente	
	Campobasso via Nazario Sauro, 1 86100 Campobasso Campobasso 86100	
Telefono	Fax	Mail
0874 424448	0874 424434	tutela.ambientale@regione.molise.it

Responsabile	arch. Francesco Manfredi Selvaggi	
Telefono	Fax	Mail
0874 429380		manfrediselvaggi.francesco@mail.regione.molise.it
Referente	arch. Angelarita Cancellario	
Telefono	Fax	Mail
		cancellario.angelarita@mail.regione.molise.it

REGIONE	Piemonte	
Autorità competente	Direzione Ambiente - Settore Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate	
	Torino Via Principe Amedeo, 17 Torino 10123	
Telefono	Fax	Mail
011 4323773	011 4323771	giuseppina.sestito@regione.piemonte.it
011 4322709		giulia.campi@regione.piemonte.it
011 4323983		ambiente@cert.regione.piemonte.it

Responsabile	ing. Stefano Rigatelli	
Telefono	Fax	Mail
011 4324494	011 4323771	stefano.rigatelli@regione.piemonte.it

REGIONE	Provincia di Bolzano	
Autorità competente	Provincia autonoma di Bolzano – Agenzia per l'ambiente	
	Bolzano Via Amba Alagi, 35 Bolzano 39100	
Telefono	Fax	Mail
0471-411800	0471-411809	via@provincia.bz.it UVP@provinz.bz.it

Responsabile	Paul Gänsbacher	
Telefono	Fax	Mail
0471-411800	0471-411809	Paul.Gaensbacher@provinz.bz.it

REGIONE	Provincia di Trento	
Autorità competente	Ufficio Programmazione Interventi Ambiente del Dipartimento Urbanistica e Ambiente	
Trento via Jacopo Aconcio, 5 Trento 38100		
Telefono	Fax	Mail
0461 493220	0461 493221	serv.valamb@provincia.tn.it

Responsabile	Enrico Menapace	
Telefono	Fax	Mail
0461 493220	0461 493221	enrico.menapace@provincia.tn.it

REGIONE	Puglia	
Autorità competente	Regione Puglia, Assessorato alla Qualità dell’Ambiente, Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l’Attuazione delle Opere Pubbliche, Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS	
Modugno Via delle Magnolie, 6/8 Zona Industriale (ex. Enaip) 70026		
Telefono	Fax	Mail
080 5406850	080 5406853	ufficio.vas@regione.puglia.it servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Responsabile	Caterina Dibitonto	
Telefono	Fax	Mail
080 540 6816	080 540 6853	c.dibitonto@regione.puglia.it

REGIONE	Sardegna	
Autorità competente	Servizio S.A.V.I. (Sostenibilità ambientale, valutazione impatti e sistemi informativi) dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente	
Cagliari via Roma, 80 Cagliari 09123		
Telefono	Fax	Mail
070 – 606.6456/6546/4310	070 – 606.7578	amb.savi@regione.sardegna.it

Responsabile	ing. Gianluca Cocco – Direttore del Servizio SAVI	
Telefono	Fax	Mail
070 - 606.6456	070 – 606.7578	giacocco@regione.sardegna.it
Responsabile	Mario Pappacoda – Responsabile Settore Valutazioni Ambientali Strategiche e Valutazioni di Incidenza	
Telefono	Fax	Mail
070 – 606.6759	070 – 606.7578	mpappacoda@regione.sardegna.it
Responsabile	Gianfranco Vacca – Responsabile dei procedimenti VAS	
Telefono	Fax	Mail
070 – 606.6673	070 – 606.7578	givacca@regione.sardegna.it

REGIONE	Sicilia	
Autorità competente	Assessorato regionale Territorio e Ambiente, Dipartimento Territorio ed Ambiente, Servizio 2 VAS-VIA	
Palermo Via Ugo La Malfa, 169 Palermo 90146		
Telefono	Fax	Mail
		dra@regione.sicilia.it

Responsabile	Giorgio D'Angelo	
Telefono	Fax	Mail
		giorgio.dangelo@regione.sicilia.it

REGIONE	Toscana	
Autorità competente	Nucleo unificato regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NURV)	
Firenze P.zza dell'Unità d'Italia, 1 Firenze 50123		
Telefono	Fax	Mail
055 4382152-164	055 4384385	segreteria-nurv@regione.toscana.it regionetoscana@postacert.toscana.it

Responsabile	dott. Elvira Pisani	
Telefono	Fax	Mail

055 4382154	055 4384385	elvira.pisani@regione.toscana.it
-------------	-------------	----------------------------------

REGIONE	Umbria	
Autorità competente	Servizio Valutazioni Ambientali Via Vas E Sviluppo Sostenibile	
	Perugia P.zza Partigiani, 1 Perugia 06100	
Telefono	Fax	Mail
075/5042820	0744/484220	vas@regione.umbria.it

Responsabile	Ing. Francesco Cicchella.	
Telefono	Fax	Mail
075/5042660	075/5042810	fcicchella@regione.umbria.it

REGIONE	Valle d'Aosta	
Autorità competente	Struttura organizzativa Pianificazione e Valutazione Ambientale	
	Aosta Saint-Christophe, 34 Grand -Chemin 11020	
Telefono	Fax	Mail
0165 272140/1/2/3	0165 272119	l.franzoso@regione.vda.it territorio_ambiente@pec.regione.vda.it

Responsabile	dott. Luca Franzoso	
Telefono	Fax	Mail
	0165 272119	l.franzoso@regione.vda.it

REGIONE	Veneto	
Autorità competente	Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)	
	Regione del Veneto Cesco Baseggio, 5 Mestre-Venezia 30174	
Telefono	Fax	Mail
0412794449-47	0412794451	coordinamento.commissioni@regione.veneto.it

Responsabile	avv. Paola Noemi Furlanis	
Telefono	Fax	Mail
0412794440	0412794451	paola.furlanis@regione.veneto.it
	Enrico Baschiera	
Telefono	Fax	Mail
		enrico.baschiera@regione.veneto.it